ISTITUTO COMPRENSIVO JAPIGIA I VERGA

Plesso San Francesco Via Peucetia n. 50 BARI tel. 0805530943/5541991 fax 080 5524042
Plesso Verga via Carabellese n. 34 tel/fax 080 5586758
Plesso Don Orione Viale Japigia n.140 BARI tel./Fax 0805537467
baic88400x@istruzione.it baic88400x@pec.istruzione.it www.icjapigia1verga.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
Anno Scolastico 2019-2020

SOMMARIO

PARTE I: GENERALE.....PAG.4
Normativa di riferimento.....pag. 4
Premessa.....pag. 4
Le finalità della valutazione.....pag. 5
I criteri generali per la valutazione nell'Istituto comprensivo..... pag. 6

Modalità di monitoraggio e valutazione dei singoli progetti.....pag. 8
La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.....pag. 9
La certificazione delle competenze-chiave nella scuola del primo ciclo....pag. 9
L'assolvimento dell'obbligo scolastico.....pag. 11
La valutazione di Cittadinanza e Costituzione.....pag. 12
Protocollo per la creazione di rubriche di valutazione.....pag.12

PARTE II: SCUOLA DELL'INFANZIA.....PAG.14
La valutazione nella scuola dell'infanzia.....pag. 14
Griglia quadrimestrale dei traguardi di sviluppo anni 3.....pag. 14
Griglia quadrimestrale dei traguardi di sviluppo anni 4.....pag. 15
Griglia quadrimestrale dei traguardi di sviluppo anni 5.....pag. 15
Scheda per la certificazione delle competenze al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.....pag. 16
Scheda conoscitiva al termine della scuola dell'infanzia per alunni diversamente abili con deficit di grado grave / gravissimo.....pag. 17

PARTE III: SCUOLA PRIMARIA.....PAG.20
La valutazione nella scuola primaria.....pag. 20
La valutazione del comportamento: descrittori e giudizio sintetico.....pag. 21
Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno al termine del quadrimestre: giudizio descrittivo.....pag. 22
La valutazione di Religione: descrittori e giudizio sintetico.....pag. 27
La valutazione degli alunni con disabilità in presenza di deficit di grado grave / gravissimo: documenti e criteri di valutazione differenziati.....pag. 28
Rubriche di valutazione delle competenze-chiave della scuola primaria....pag. 30

PARTE IV: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....PAG.42
La valutazione nella scuola secondaria di I grado.....pag. 42

Strumenti per la verifica degli obiettivi di apprendimento e valutazione delle competenze-chiave.....pag. 43
Criteri e descrittori per la valutazione del profitto.....pag. 45
La valutazione del comportamento.....pag. 46

Giudizio sintetico sul comportamento.....pag. 46

Prospetto delle sanzioni disciplinari.....pag. 48
Valutazione globale degli apprendimenti al termine del primo e del secondo quadrimestre: giudizio descrittivo.....pag. 52
La valutazione della Religione.....pag. 53

La valutazione degli alunni con B.E.S.....pag. 55

Validità dell'anno scolastico e giudizio di ammissione allo scrutinio in deroga pag.57
Criteri di Ammissione o di non ammissione alla classe successiva.....pag. 58
Criteri di Ammissione o di non ammissione all'esame di stato.....pag. 59
Prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.....pag. 59
Rubriche di valutazione delle competenze-chiave della scuola secondaria di primo grado.....pag. 61
Rubriche per le competenze-chiave di cittadinanza.....pag. 78
Esame di stato.....pag. 83

PARTE V: LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA.....PAG. 93
Analisi preliminare della scuola.....pag. 93
Il processo di autovalutazione nella scuola.....pag. 93
Obiettivi prioritari .....pag. 94
Traguardi di lungo periodo .....pag. 94
Obiettivi di processo.....pag. 95

VALUTAZIONE

PARTE I: GENERALE

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ D. Lgs. N. 297 del 1994 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- ✓ Dpr. N 249 del 24/06/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti
- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ✓ D. Legge 1settembre 2008, n.137 Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- ✓ D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- ✓ D.M. N. 254 del 16 novembre 2012: Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione
- ✓ L. 13 Luglio 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ✓ D. Lgs. 13 Aprile 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ✓ D.M. 3 Ottobre 2017, N. 741: Norme relative all' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- ✓ D.M. 3 Ottobre 2017, N. 742: Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione con allegati i modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- ✓ Circ. MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- ✓ Regolamento di Istituto.
- ✓ Patto di corresponsabilità educativa
- ✓ Idee guida "Senza Zaino" per la valutazione. Una valutazione mite

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. N. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti.
Oggi il significato della valutazione scolastica si è allargato sino a comprendere, accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso. Ai sensi della legge 107/2015 costituiscono oggetto della valutazione: la *verifica degli apprendimenti*, ossia delle

conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati nel curricolo di Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;

a) la *valutazione del comportamento,* cioè della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle regole e dei valori democratici e di cittadinanza attiva;
b) la *rilevazione delle competenze e la loro certificazione* sulla base del modello ministeriale.

All'idea di valutazione *normativa*, intesa soprattutto in senso selettivo, si è sostituita l'idea di una valutazione *formativa o autentica* che è strumento di *promozione* dello studente e di *miglioramento complessivo della "qualità" della scuola.*

Gli approcci e gli strumenti che vengono utilizzati per la valutazione degli studenti sono un mezzo per favorire l'inclusione scolastica e la promozione del successo formativo degli allievi.

La valutazione, infatti, si riflette sull'autostima dello studente e sulla percezione che egli sviluppa sulle proprie capacità e sulla motivazione all'impegno scolastico.

I risultati raggiunti sono sempre suscettibili di crescita attraverso l'impegno e l'esercizio quotidiano ed è fondamentale che lo studente acquisisca la consapevolezza che sia essenziale investire sul proprio futuro.

È importante, dunque, che il momento valutativo venga considerato come uno strumento di aiuto e supporto all'alunno, che è attore responsabile del proprio percorso formativo. A tal fine gli eventuali insuccessi non possono essere considerati meri fallimenti, ma sfide da affrontare in un'ottica di sviluppo permanente.

L'attenzione valutativa, dunque, parte dall'asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) e si sposta verso l'asse culturale della maturazione personale o dell'essere (capacità e competenze) che diventano il fulcro portante della valutazione. Il che significa, in sostanza, che qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

Di conseguenza, alla valutazione delle conoscenze e abilità, le cui prove sono utili per verificare se l'alunno le possiede e a quale livello, si integra una valutazione autentica, che avvalendosi di strategie visive, scritte e orali, si fonda sull'osservazione e sul giudizio, dando valore alla qualità delle prestazioni attraverso specifici indicatori.

Ne discende, dunque, che la pratica valutativa si rivolge in due diverse direzioni e con visioni epistemologiche e metodologiche diverse, in quanto la prima tende più all'oggettività e alla misurazione, mentre la seconda all'interpretazione e al senso delle cose.

Alla dimensione valutativa si intreccia, infine, quella orientativa che consiste nel far acquisire agli alunni consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e capacità al fine di costruire consapevolmente il proprio progetto di vita, *trasformando le conoscenze in sapienza, in arte di vivere* (Morin).

LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.Lgs.62/2017)

La valutazione accompagna e regola l'azione e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Essa ha tre finalità:

a) *diagnostica*: serve a definire il livello di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, osservazioni in situazioni operative, conversazioni, e a programmare le linee generali di intervento didattico-educativo nonché le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento

b) *formativa:* valuta *in itinere* l'efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto, attraverso prove scritte, orali, pratiche e compiti significativi e/o di realtà con lo scopo di progettare ove occorra, ridefinizioni del processo di insegnamento-apprendimento e di promuovere il rafforzamento del processo metacognitivo e di autovalutazione degli alunni.

b) *sommativa:* si effettua alla fine del quadrimestròe, a fine anno, a termine dell'intervento formativo attraverso prove di verifica strutturate, semi-strutturate, strutturate comuni e compiti di realtà e serve a monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei risultati attesi. Essa è sintetizzata in un voto conclusivo e in un giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti.

Lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento. Fondamentale è rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei loro percorso formativo.

I CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento-apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità; consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, ad una migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto-orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa.

Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- il confronto con l'andamento all'interno della classe o di classi parallele *;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- le situazioni di svantaggio sociale, economico e familiare dell'alunno.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

* In coerenza con le azioni previste per l'attuazione dei Piani di Miglioramento (D.M. n. 435, art. 25 e DD n. 937 del 15/09/2015) la somministrazione, la valutazione ed il monitoraggio dei risultati delle prove per classi parallele, integrandosi nel progetto di implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e collocandosi all'interno delle misure previste per il Piano di Miglioramento (PdM), diventano strumento necessario per monitorare l'efficacia delle strategie di recupero, consolidamento e potenziamento messe in atto dall'istituto, garantendo così il conseguimento degli obiettivi, l'unitarietà e omogeneità degli apprendimenti.

Tale azione sollecita la promozione di una didattica e valutazione per competenze nonché la realizzazione di pratiche inclusive finalizzate allo sviluppo degli apprendimenti e delle potenzialità dello/e studente/esse. In quest'ottica, la scuola promuove la standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele e l'implementazione di modelli comuni per l'elaborazione dei dati che, analizzati in forma analitica, aggregata e confrontati con i livelli restituiti annualmente dall'Istituto Nazionale INVALSI, assumono valore costruttivo nello sviluppo di una cultura della valutazione in chiave progettuale, incentivando lo sviluppo di pratiche riflessive e di confronto all'interno della comunità scolastica.

Affinché la pratica valutativa sia efficace e produttiva ed assuma valenza di progettualità "*in continuum*" tra i diversi ordini e gradi dell'istituzione scolastica, la verifica dei processi di apprendimento degli alunni attraverso la somministrazione delle prove comuni per classi parallele sarà organizzata in raccordo tra i plessi dell'istituto e strutturata secondo le seguenti modalità:

MESE	TIPOLOGIA	CORREZIONE A CURA DI	ELABORAZIONE DATI A CURA DI
SETTEMBRE (calendario tempi e modalità di somministrazione comunicato attraverso circolare)	Prove d'ingresso Monitoraggio previsto per: 1) tutte le classi I, II, III Secondaria di primo Grado	Docenti	NIV
GENNAIO (calendario tempi e modalità di somministrazione comunicato attraverso circolare)	Prove intermedie Monitoraggio previsto per: 1) tutte le classi III e classi V Primaria 2) classi I, II, III Secondaria di primo Grado	Docenti	NIV
MAGGIO (calendario tempi e modalità di somministrazione comunicato attraverso circolare)	Prove finali Monitoraggio previsto per: 1) tutte le classi III e classi V Primaria 2) classi I, II, III Secondaria di primo Grado	Docenti	NIV

Tutte le prove di verifica di tipo strutturato e/o semi strutturato, comprese quelle relative alle discipline Italiano, Matematica e Inglese, su cui sarà focalizzato il monitoraggio degli esiti e relativo confronto con i livelli restituiti da INVALSI, dovranno prevedere una correzione e conseguente valutazione oggettiva (applicazione della formula "criterio assoluto", per la misurazione delle prove), secondo griglie di correzione appositamente predisposte per singola disciplina e composte da un numero di quesiti sufficienti a valutare tutte le conoscenze e abilità di cui si intenda verificare la padronanza per ogni singolo/a alunno/a.

Gli/le alunni/e con BES svolgeranno le suddette prove secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Oltre a ciò, occorre dire che a partire dall'anno scolastico 2016/2017, con l'introduzione nella scuola primaria del modello Scuola Senza Zaino, la valutazione nelle classi SZ avviene secondo le modalità previste dal modello, modalità che successivamente, nel documento "Idee guida Senza Zaino per la valutazione" del 2018, hanno trovato una formale definizione come "valutazione mite". Essa, facendo riferimento ai tre valori fondanti di Scuola Senza Zaino (ospitalità, responsabilità, comunità), si configura principalmente come valutazione formativa, PER l'apprendimento e non DELL'apprendimento, come valorizzazione che stimoli autonomia, indipendenza, capacità di agire, miglioramento, uscendo da quella che Marco Orsi, fondatore del modello Scuola Senza Zaino, definisce "la trappola del giudizio".
Il voto numerico, pertanto, è riservato solo al Registro del Docente (non visibile alle famiglie) e al documento di valutazione quadrimestrale, mentre non viene mai riportato sugli elaborati degli studenti. Per le classi prime il Collegio dei Docenti stabilisce, inoltre, che sul documento di valutazione non si attribuisca già al primo quadrimestre il voto agli apprendimenti disciplinari, ma che si esprima solo un giudizio sintetico relativo al comportamento e un giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno.
Sempre in tale ottica, uno strumento molto utilizzato, soprattutto quando si deve accertare una competenza in un contesto di compito autentico, è la rubrica valutativa.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI

Ai fini del monitoraggio e della valutazione dei progetti di istituto approvati ed attuati, ogni docente responsabile di progetto curerà la registrazione, attraverso apposita modulistica, di tre diversi tipi di dati relativi agli alunni destinatari:

- numero di presenze
- qualità della partecipazione
- livelli di apprendimento

Ogni docente responsabile di progetto provvederà, inoltre, a somministrare ai genitori un questionario finale attraverso il quale rilevare il loro grado di soddisfazione.
Per la valutazione del "grado di successo" dei progetti realizzati, con l'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 4 punti, la Commissione per la Valutazione utilizzerà i seguenti criteri:

- **griglia per la registrazione della frequenza:**
  attribuzione di 1 punto nel caso in cui il numero complessivo delle presenze degli alunni sia pari o superiore al 75% del totale;
- **griglia per l'osservazione degli alunni:**
  attribuzione di 1 punto nel caso in cui, comparando le registrazioni iniziali con quelle finali, si rilevi che il numero complessivo delle voci risultanti stazionarie o in progresso sia pari o superiore al 75% del totale;
- **griglia per la rilevazione degli apprendimenti:**

attribuzione di 1 punto nel caso in cui, comparando le registrazioni iniziali con quelle finali, si rilevi che il numero complessivo degli apprendimenti risultanti stazionari o in progresso sia pari o superiore al 75% del totale;

- **questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione dei genitori:**
  attribuzione di 1 punto nel caso in cui il numero complessivo delle risposte "abbastanza soddisfatto" / "molto soddisfatto" sia pari o superiore al 75% del totale.

Si evidenzia che per alcune tipologie di progetti il monitoraggio sarà effettuato solo attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione di genitori / studenti ("Il nostro mercoledì letterario") oppure solo attraverso le rilevazioni relative alla partecipazione e al profitto degli studenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione Bes "Bisogni Educativi Speciali" è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento.
Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.
Mancini e Gabrielli (1998) lo definiscono come "uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali (scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti prevalenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, ma anche assoluta carenza di spirito critico), che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.
In alcuni casi l'individualizzazione prenderà la forma di un Piano educativo individualizzato o personalizzato, in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di attenzioni psicologiche rispetto a una situazione familiare difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema. Tutto ciò rende significativo il ruolo della nostra istituzione scolastica all'interno di un percorso formativo della "persona", caratterizzando la relazione educativa quale "presa in carico" della stessa al fine di sostenerla nel personale "progetto di vita".
In tutti i casi c'è comunque qualcosa di "speciale" che dovrebbe tendere a "farsi normale" il più possibile; anzi, c'è la normalità stessa delle situazioni educativo-didattiche, la grande quotidianità della vita scolastica che abbraccia tutti, che si arricchisce continuamente di quei piccoli-grandi dettagli necessari a qualche alunno, ma utili per tutti.
L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE-CHIAVE NELLA SCUOLA DEL I CICLO (D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742)

La valutazione delle competenze si effettua alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia e, con relativa certificazione, al termine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di I grado, secondo i modelli ministeriali All. A e All.B.
Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

	Competenze chiave europee	Competenze del Profilo dello studente al termine della primaria Descrittori mod. A Miur	Competenze del Profilo dello studente al termine del I ciclo Descrittori mod. B Miur
1	Comunicazione nella madrelingua	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO (DECRETO LEGISLATIVO N. 76/2005)

Si assolve l'obbligo scolastico secondo la seguente casistica:

- frequenza di scuole statali o scuole paritarie abilitate al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato;
- frequenza di scuole non statali e non paritarie (art. 1bis legge 3 febbraio 2006, n. 27; D.M. 10 ottobre 2009, n. 82). In tal caso, i genitori, o coloro che ne fanno le veci, devono produrre, al termine di ciascun anno scolastico (ad eccezione dell'anno terminale della scuola primaria), ad una delle scuole statali del territorio di residenza, una dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n, 445: dichiarazione sostitutiva di certificazione) di avvenuta, regolare frequenza della scuola non statale e non paritaria (indicando scuola e classe);
- mediante istruzione parentale: i genitori o gli esercenti la potestà parentale, che intendono provvedere in proprio all'istruzione di minori soggetti all'obbligo di istruzione, devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola viciniore un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della "capacità tecnica o economica" per provvedervi (art. 111 D.L.vo n. 297/1994; art. 1, comma 4, D.L.vo 15 aprile 2005, n. 76).

Coloro che assolvono l'obbligo con istruzione parentale e coloro che frequentano una scuola non statale e non paritaria, ove intendano iscriversi a scuole statali o paritarie, sono obbligati a sostenere gli esami di idoneità ogni anno.

È *prosciolto dall'obbligo scolastico l'alunna o l'alunno che al compimento del sedicesimo anno di età, dimostri di avere osservato per almeno dieci anni le norme sull'obbligo scolastico.*

LA VALUTAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi del decreto ministeriale n.254 del 2012 e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico geografica, ai sensi dell'articolo1 della legge n. 169/2008.

PROTOCOLLO PER LA CREAZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE

Le rubriche valutative

Le rubriche di valutazione sono uno strumento valutativo e formativo.
La rubrica di valutazione valuta il livello di padronanza delle diverse competenze, attraverso la pratica dell'osservare e descrive processi e prodotti in relazione a compiti autentici o a prove esperte. Essa completa ciascuna UA di riferimento progettata all'interno dei Dipartimenti o dei Consigli di Classe al fine di sollecitare una o più specifiche competenze, calibrandole su un compito complesso.
La competenza è la capacità di utilizzare le informazioni in contesti specifici, differenziati e nuovi.
La valutazione autentica si basa su compiti significativi e reali e valuta il processo e quello che lo studente sa fare con quello che sa.
La valutazione autentica affianca quella tradizionale.

I compiti autentici: stabilire il tipo di prova di competenza	Ciascun dipartimento o Consiglio di Classe sceglierà le diverse prove di realtà riferendosi a questo elenco indicativo e non esaustivo: 1. Realizzazione di spettacoli teatrali e musicali: recitazione, sceneggiature, drammatizzazioni, coro, musica d'insieme 2. Organizzazione eventi e manifestazioni 3. Realizzazione di opere artistiche con allestimento e mostra 4. Robotica e coding 5. Formulazione di test ed esercizi per i compagni 6. Costruzione di giochi 7. Produzioni varie: racconti, testi poetici, articoli giornalistici, lettere, cartelloni, lap book, fumetti, creazioni di volantini 8. interviste immaginarie a personaggi della storia e della cultura 9. simulazione di mercatini in lingua 10. scrittura di mail in lingua 11. seminari, dibattiti su argomenti vari 12. interviste sul quartiere, reportage 13. simulazione di uffici postali o sportelli bancari con calcoli 14.organizzazione di mappe e linee del tempo 15. presentazioni multimediali 16. realizzazione di filmati a tema 17. simulazione di telegiornali 18. realizzazione di esperimenti scientifici 19. lavori con programmi di grafica e cad 20. organizzazione di viaggi e itinerari geografici
Domande chiave da porsi	Quali competenze/ obiettivi ritengo fondamentali da raggiungere con questa attività? Quali sono i comportamenti osservabili che mi indicano il raggiungimento di questa attività?

	Quali livelli di prestazioni sono ipotizzabili in questo contesto-classe?
Individuare i descrittori	Si descrivono gli elementi che caratterizzano ciò che lo studente deve saper fare
Individuare gli indicatori esplicativi	Si descrivono i comportamenti attesi per i quattro livelli di competenza in una scala dalla più elevata prestazione alla meno elevata (Avanzato – Intermedio – Base – Iniziale). Ci si allinea alla scheda certificazione competenze del Miur.

Legenda
descrittori: contenuti ed elementi del prodotto/prestazione richiesta che devono essere soddisfatti per considerare il compito adeguato
indicatori: descrizione per ogni livello delle risultanze attendibili
N.B. In ciascun livello occorre descrivere ciò che l'alunno sa fare, evitando l'uso di affermazioni negative e punitive (livello D iniziale Miur: "l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note").
Una rubrica può essere testata e migliorata.
Sarebbe opportuno rendere la rubrica aperta e partecipata, condividendo tutte le fasi di stesura della rubrica con gli studenti e sollecitare forme di autovalutazione di gruppo da parte degli allievi.

Corrispondenza dei voti ai livelli di apprendimento
Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, viene esplicitata la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento definiti nelle rubriche di valutazione.

Voti 9 e 10	Livello A Avanzato	Padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati
Voti 7 e 8	Livello B Intermedio	Padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina non sempre in tutti gli aspetti considerati
Voto 6	Livello C Base	Padronanza essenziale dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati
Voti 4 e 5	Livello D Iniziale	Padronanza incompleta e incerta dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati

PARTE II: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ci si avvarrà dell'osservazione occasionale e sistematica come strumento privilegiato per valutare le esigenze e i progressi del bambino mediante la verifica dei risultati (prodotti operativi, espressivo-comunicativi, cognitivi e psicomotori) e riequilibrare, in itinere, le proposte educative. La progettazione degli interventi didattici infatti si modula e si definisce costantemente cercando di rispettare i modi d'essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni alunno; per questo si curerà in modo particolare l'osservazione di ciò che accade nei vari momenti e contesti educativi, per valutare le esigenze del bambino e poter così riequilibrare le proposte didattiche in base alla qualità delle "risposte". L'osservazione risulta quindi essere uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo-educativo. La valutazione è quindi intesa come osservazione nel qui e nell'ora del percorso di crescita e non come definizione meritocratica di abilità e competenze. È in quest'ottica che si ribadisce la complessità della valutazione, la quale non può essere desunta solo da una scheda operativa, ma dall'interazione che avviene tra il bambino, l'esperienza e la sua interiorizzazione. L'andamento e l'evoluzione della maturità socioaffettiva, motoria, cognitiva e linguistica dei bambini sarà sintetizzata dalle docenti attraverso griglie quadrimestrali (che riportano indicatori dei traguardi di sviluppo diversificati a seconda dell'età dei bambini) inserite nel Registro di sezione.

Per la valutazione degli alunni di tre e quattro anni si utilizzano le seguenti voci:
- **R** raggiunto;
- **PR** parzialmente raggiunto;
- **NR** non raggiunto.

Per gli alunni di anni cinque, la valutazione riporta la seguente legenda:
- **A** livello avanzato;
- **B** livello intermedio;
- **C** livello base;
- **D** livello iniziale.

Al termine del triennio della scuola dell'infanzia, per gli alunni di cinque anni è prevista una scheda di valutazione dei traguardi di sviluppo e competenze base relativa alle competenze chiave europee e ai campi di esperienza.

GRIGLIA QUADRIMESTRALE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO ANNI 3

1. SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTTÀ PERSONALE;
2. RAGIUNGE UN'AUTUNOMIA PERSONALE ADEGUATA ALL'ETA';
3. SOCIALIZZA IN UN CONTESTO LUDICO;
4. RISPETTA LE REGOLE DELLA VITA SCOLASTICA;
5. PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E NELLE DIVERSE FORME DI ATTIVITÀ;
6. ACQUISISCE IL SENSO DEL PROPRIO SÉ FISICO;
7. DISTINGUE E RICONOSCE LE PARTI DEL CORPO;
8. COMUNICA, ESPRIME E RACCONTA EMOZIONI ED ESPERIENZE;
9. SA PORTARE A TERMINE IL PROPRIO LAVORO;
10. ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO;
11. DISCRIMINA FORME E COLORI FONDAMENTALI;
12. RAGGRUPPPA ED ORDINA SECONDO SEMPLICI CRITERI (COLORI, FORME E GRANDEZZE.

GRIGLIA QUADRIMESTRALE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO ANNI 4

1. HA SVILUPPATO IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE;
2. GIOCA E LAVORA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI BAMBINI;
3. SEGUE REGOLE DI COMPORTAMENTO E ASSUME RESPONSABILITÀ;
4. HA RAGGIUNTO UNA BUONA AUTONOMIA PERSONALE;
5. CONOSCE LE DIVERSE PARTI DEL CORPO E LE RAPPRESENTA;
6. ESERCITA LE POTENZIALITÀ SENSORIALI, CONOSCITIVE, RELAZIONALI, RITMICHE ED ESPRESSIVE DEL CORPO;
7. COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA, UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ DEL LINGUAGGIO DEL CORPO;
8. SI ESPRIME ATTRAVERSO IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE E SA UTILIZZARE DIVERSE TECNICHE ESPRESSIVE E TECNOLOGICHE;
9. SA RIMANERE CONCENTRATO, SI APPASSIONA E SA PORTARE A TERMINE IL PROPRIO LAVORO;
10. HA ARRICCHITO IL PROPRIO LESSICO E SI ESPRIME VERBALMENTE IN MODO APPROPRIATO;
11. ASCOLTA E COMPRENDE LE NARRAZIONI;
12. RAGGRUPPA E ORDINA SECONDO CRITERI DIVERSI;
13. COLLOCA CORRETTAMENTE NELLO SPAZIO SE STESSO, OGGETTI, PERSONE;
14. SI ORIENTA NEL TEMPO DELLA VITA QUOTIDIANA;
15. COGLIE LE TRASFORMAZIONI NATURALI.

GRIGLIA QUADRIMESTRALE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO ANNI 5

1. RICONOSCE ED ESPRIME LE PROPRIE EMOZIONI, È CONSAPEVOLE DI DESIDERI E PAURE, AVVERTE GLI STATI D'ANIMO PROPRI ED ALTRUI;
2. HA UN POSITIVO RAPPORTO CON LA PROPRIA CORPOREITÀ, HA MATURATO UNA SUFFICIENTE FIDUCIA IN SÉ, È PROGRESSIVAMENTE CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RISORSE E DEI PROPRI LIMITI, QUANDO OCCORRE SA CHIEDERE AIUTO;
3. MANIFESTA CURIOSITÀ E VOGLIA DI SPERIMENTARE, INTERAGISCE CON LE COSE, L'AMBIENTE E LE PERSONE, PERCEPENDONE LE REAZIONI ED I CAMBIAMENTI;
4. CONDIVIDE ESPERIENZE E GIOCHI, UTILIZZA MATERIALI E RISORSE COMUNI, AFFRONTA GRADUALMENTE I CONFLITTI E HA INIZIATO A RICONOSCERE LE REGOLE DEL COMPORTAMENTO NEI CONTESTI PRIVATI E PUBBLICI;
5. HA SVILUPPATO L'ATTITUDINE A PORRE E A PORSI DOMANDE DI SENSO SU QUESTIONI ETICHE E MORALI;
6. COGLIE DIVERSI PUNTI DI VISTA, RIFLETTE E NEGOZIA SIGNIFICATI, UTILIZZA GLI ERRORI COME FONTE DI CONOSCENZA;
7. SA RACCONTARE, NARRARE, DESCRIVERE SITUAZIONI ED ESPERIENZE VISSUTE, COMUNICA E SI ESPRIME CON UNA PLURALITÀ DI LINGUAGGI, UTILIZZA SEMPRE CON MAGGIOR PROPRIETÀ LA LINGUA ITALIANA;
8. DIMOSTRA PRIME ABILITÀ DI TIPO LOGICO, INIZIA AD INTERIORIZZARE LE COORDINATE SPAZIO-TEMPORALI E AD ORIENTARSI NEL MONDO DEI SIMBOLI, DELLE RAPPRESENTAZIONI, DEI MEDIA, DELLE TECNOLOGIE;
9. RILEVA LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DI EVENTI, OGGETTI, SITUAZIONI, FORMULA IPOTESI, RICERCA SOLUZIONI A SITUAZIONI PROBLEMATICHE DI VITA QUOTIDIANA;
10. E' ATTENTO ALLE CONSEGNE, SI APPASSIONA, PORTA A TERMINE IL LAVORO, DIVENTA CONSAPEVOLE DEI PROCESSI REALIZZATI E LI DOCUMENTA;
11. SI ESPRIME IN MODO PERSONALE, CON CREATIVITÀ E PARTECIPAZIONE, È SENSIBILE ALLA PLURALITÀ DI CULTURE, LINGUE, ESPERIENZE.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

N.	Profilo delle competenze base	Competenze chiave	Campi di esperienza	Livello
1	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti con particolare riferimento a ……	
2	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti con particolare riferimento a ……	
3	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.	Imparare ad imparare. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.	Tutti con particolare riferimento a ……	
4	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti ed ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti pubblici e privati.	Competenze sociali e civiche.	Tutti con particolare riferimento a ……	
5	Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso etico su questioni etiche e morali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti con particolare riferimento a ……	
6	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.	Imparare ad imparare.	Tutti con particolare riferimento a ……	
7	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti con particolare riferimento a ……	
8	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenze digitali.	Tutti con particolare riferimento a ……	
9	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	Imparare ad imparare. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti con particolare riferimento a ……	
10	E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti con particolare riferimento a ……	
11	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	Comunicazione nelle lingue straniere. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti con particolare riferimento a ……	

SCHEDA CONOSCITIVA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON DEFICIT DI GRADO GRAVE / GRAVISSIMO

SCHEDA CONOSCITIVA
(per alunni diversamente abili con deficit di grado grave / gravissimo)
SCUOLA DELL'INFANZIA …… C.D. ……
ALUNNO/A …… Sez. …….

Competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia	VALUTAZIONE 1	2	3
○ **AREA NEUROLOGICA**			
Capacità attentiva			
❖ Partecipa ad un'attività	☐	☐	☐
❖ Comprende le istruzioni del lavoro da svolgere	☐	☐	☐
Esecuzione di istruzioni			
❖ Esegue istruzioni verbali e/o gestuali che prescrivono l'azione	☐	☐	☐
❖ Esegue azioni complesse in luoghi specifici	☐	☐	☐
☐bilità mnestiche	☐	☐	☐
❖ Riconosce figura o stimolo sonoro precedentemente presentata/o (max il giorno precedente)	☐	☐	☐
❖ Riconosce figura o stimolo sonoro precedentemente presentata/o (max da una settimana)	☐	☐	☐
Capacità imitativa			
❖ Imita suoni, parole e movimenti	☐	☐	☐
○ **AREA PERCEZIONI SENSORIALI**			
Visiva	☐	☐	☐
❖ Segue con lo sguardo persone ed oggetti in movimento	☐	☐	☐
❖ Riconosce i colori primari	☐	☐	☐
Tattile			
❖ Riconosce alcune sensazioni tattili	☐	☐	☐
Uditiva			
❖ Reagisce ad alcune fonti sonore orientandosi verso di esse	☐	☐	☐
Olfattiva			
❖ Riconosce odori diversi			
Gustativa			
❖ Riconosce sapori	☐	☐	☐
○ **AREA PSICOMOTORIA**			
❖ Deambula evitando gli ostacoli	☐	☐	☐
❖ Segue un percorso stabilito	☐	☐	☐
❖ Riconosce le principali parti del corpo su se stesso	☐	☐	☐
❖ Riconosce le principali parti del corpo su altri	☐	☐	☐
❖ Rappresenta la figura umana nelle sue parti principali*	☐	☐	☐
❖ Coordina il movimento oculo-manuale	☐	☐	☐
❖ Utilizza il mezzo grafico	☐	☐	☐
❖ Esegue su comando semplici azioni	☐	☐	☐

❖ Si orienta nello spazio autonomamente	☐	☐	☐
○ **AREA AUTONOMIA**			
<u>Abilità basilari di autonomia</u>			
❖ Esprime bisogni primari	☐	☐	☐
❖ Cura il materiale	☐	☐	☐
<u>Abilità interpersonali</u>			
❖ Comprende e rispetta le principali regole della convivenza	☐	☐	☐
❖ Partecipa al gioco	☐	☐	☐
○ **AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE**			
❖ Esprime emozioni	☐	☐	☐
❖ Gestisce emozioni	☐	☐	☐
❖ Ricerca l'interazione con i pari	☐	☐	☐
❖ Ricerca l'interazione con gli adulti	☐	☐	☐
○ **AREA COGNITIVA**			
❖ Comprende semplici messaggi verbali	☐	☐	☐
❖ Comprende semplici messaggi non verbali	☐	☐	☐
❖ Effettua semplici operazioni (quantità, appaiamento, classificazione, seriazione)	☐	☐	☐
❖ Usa forme di Comunicazione Aumentativa Alternativa	☐	☐	☐
❖ Comunica usando il linguaggio verbale	☐	☐	☐
❖ Nomina su richiesta	☐	☐	☐
❖ Comunica usando gesti e mimiche	☐	☐	☐

LEGENDA: 1 Mai 2 A volte 3 Sempre

OSSERVAZIONI
Comportamenti problematici:

☐ Autolesionismo
☐ Stereotipie
☐ Autostimolazione
☐ Altro:

Comportamento nel gruppo:

☐ Oppositivo
☐ Autoritario
☐ Gregario
☐ Altro:

Altro (specificare):

Prodotto dal gruppo di ricerca-azione del progetto in rete "Valutazione e disabilità" nell'a. s. 2009/2010 - Scuola capofila: IX Circolo Didattico "Japigia 1" Bari

Parte terza: SCUOLA PRIMARIA

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzeranno vari strumenti:
- prove orali e scritte non strutturate (relazioni, verbalizzazioni);
- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, del tipo vero/falso, ad inserimento);
- attività sulla piattaforma informatica dell'Istituto "Baby e-learning".

I docenti proporranno prove di verifica concordate nell'ambito di gruppi di lavoro preposti e dell'Interclasse nei seguenti momenti fondamentali:
Verifica iniziale (sett.) → Verifica intermedia (fine I Quad.) → Verifica finale (fine II Quad.)
Per la misurazione/valutazione di tali prove di verifica, così come per quelle in itinere, sarà utilizzato il criterio denominato "**Criterio di valutazione assoluto**", di seguito esplicitato.

Formula per la misurazione della prova scuola primaria:
Punteggio alunno x 6 : Punteggio massimo della prova

Punteggio ottenuto dalla formula	Voto corrispondente
Punti 6 – 5,6	10
Punti 5,5 – 5,1	9
Punti 5 – 4,6	8
Punti 4,5 – 4	7
Punti 3,9 – 3,5	6
Punti 3,4 – 0	5

I risultati di suddette prove saranno registrati nel Registro del Docente.
Alla determinazione della valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari dell'alunno (con voti numerici, da 5 a 10, espressi in decimi) concorreranno gli esiti di:
- prove comuni quadrimestrali (scritte, per la verifica di traguardi per lo sviluppo delle competenze di volta in volta concordati, per le discipline: italiano, matematica, scienze, storia, geografia, inglese);
- prove in itinere (orali, scritte, pratiche, per la verifica, nel breve termine, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze via via raggiunti durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento);
- osservazioni sistematiche e non (relative a compiti di realtà, partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, qualità del processo di apprendimento).

In particolare, per quanto concerne il fattore "qualità del processo di apprendimento" si terrà conto delle seguenti indicazioni:

Processo di apprendimento	**Voto**
personalizzato, critico, creativo	10
con piena autonomia e ordine formale	9
con piena autonomia	8
Esecutivo, meccanico	7
guidato con schema strutturato	6
Con guida individualizzata dell'insegnante	5

Si precisa inoltre che la valutazione degli apprendimenti relativi alle attività programmate per la quota del curricolo locale, qualora esse siano assegnate a più docenti che intervengono nella classe, sarà effettuata collegialmente dalle docenti che conducono tali attività.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: DESCRITTORI E GIUDIZIO SINTETICO

L'alunno/a è pienamente consapevole dei propri doveri ed agisce sempre coerentemente con essi, svolgendo in modo puntuale e preciso tutte le attività previste. Rispetta pienamente e consapevolmente le regole convenute, esprimendo i propri bisogni e le proprie idee in modo adeguato in ogni situazione. Mostra rispetto e cura dell'ambiente scolastico, utilizzando correttamente spazi, materiali e sussidi didattici. E' rispettoso di sé e degli altri, mostrandosi propositivo nella classe, capace di chiedere e dare aiuto nelle difficoltà e apportando validi contributi personali al lavoro comune.	**OTTIMO**
L'alunno/a è consapevole dei propri doveri e agisce coerentemente con essi, svolgendo in modo regolare le attività previste. Rispetta costantemente le regole convenute, esprimendo i propri bisogni e le proprie idee in modo corretto. Mostra rispetto e cura dell'ambiente scolastico, utilizzando correttamente spazi, materiali e sussidi didattici. E' rispettoso di sé e degli altri, mostrandosi capace di chiedere e dare aiuto nelle difficoltà e apportando significativi contributi personali al lavoro comune.	**DISTINTO**
L'alunno/a conosce i propri doveri e generalmente agisce coerentemente con essi, svolgendo le attività previste. Generalmente rispetta le regole convenute, mostrandosi disponibile a modificare in positivo i propri comportamenti. Mostra un apprezzabile rispetto dell'ambiente scolastico, utilizzando in modo sostanzialmente corretto i vari spazi. E' rispettoso di sé e degli altri, mostrando una corretta collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.	**BUONO**
L'alunno/a conosce i propri doveri, pur non agendo sempre coerentemente con essi e mostrandosi incostante nello svolgimento delle attività previste. Mantiene un comportamento per lo più corretto, pur non riuscendo sempre ad osservare a pieno le regole convenute. Mostra un sostanziale rispetto dell'ambiente scolastico, di sé e degli altri, mostrandosi disponibile a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune.	**DISCRETO**
L'alunno/a svolge in maniera saltuaria le attività previste. Non sempre riesce ad osservare le regole convenute e va sollecitato verso un comportamento più corretto. Opportunamente guidato collabora, principalmente all'interno di piccoli gruppi.	**SUFFICIENTE**

GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO AL TERMINE DEL QUADRIMESTRE: GIUDIZIO DESCRITTIVO

Classe 1^ - I Quadrimestre

L'alunna nei confronti dell'esperienza scolastica mostra		
	○	viva partecipazione
	○	Interesse
	○	Curiosità
	○	Accettazione
	○	Apatia
	○	Distacco
	○	Indifferenza
	○	Rifiuto
	.	
	Ha maturato un	
	○	soddisfacente
	○	significativo
	○	discreto
	○	buono
	○	adeguato
	○	sufficiente
	○	parziale
	○	limitato
	○	non adeguato
	orientamento spazio-temporale	
	Si avvia all'acquisizione delle strumentalità di base.	
	○	in modo più che sicuro
	○	in modo sicuro
	○	in modo soddisfacente
	○	discretamente
	○	in modo apprezzabile
	○	adeguatamente
	○	gradualmente
	○	con alcune difficoltà
	○	in modo parziale

	La sua capacità di osservazione risulta	
	○	considerevole
	○	significativa
	○	discreta
	○	buona
	○	apprezzabile
	○	adeguata
	○	sufficiente
	○	essenziale
	○	parziale
	○	non sempre adeguata
	○	inadeguata
	.	
	Dimostra di mantenere un livello di attenzione	
	○	considerevole
	○	costante
	○	adeguato
	○	sufficiente
	○	discontinuo
	○	saltuario
	○	limitato agli interessi personali
	.	

Classe 1^ - I Quadrimestre

Classi 2^, 3^, 4^ e 5^ - I e II Quadrimestre

L'alunna ha raggiunto		
	○	pienamente
	○	in modo significativo
	○	discretamente
	○	in modo apprezzabile
	○	adeguatamente
	○	sufficientemente
	○	in modo essenziale
	○	parzialmente
	i traguardi previsti per lo sviluppo delle competenze previsti.	

	Le sue competenze comunicative ed espressive, in relazione agli specifici codici disciplinari, risultano	
	○	notevolmente arricchite
	○	arricchite
	○	consolidate
	○	migliorate in modo soddisfacente
	○	migliorate
	○	ulteriormente migliorate
	○	appena migliorate
	○	parzialmente migliorate
	rispetto alla situazione iniziale.	
	Ha maturato una	
	○	piena
	○	efficace
	○	soddisfacente
	○	significativa
	○	discreta
	○	buona
	○	adeguata
	○	sufficiente
	○	incerta
	○	essenziale
	○	parziale
	autonomia operativa.	
	Il suo metodo di studio è	
	○	autonomo
	○	più che efficace
	○	efficace
	○	produttivo
	○	soddisfacente
	○	apprezzabile
	○	adeguatamente organizzato
	○	sufficientemente organizzato
	○	incerto
	○	dispersivo
	○	in via di acquisizione
	○	in fase di organizzazione
	○	poco organizzato

	.	
	L'impegno scolastico risulta	
	○	costante e sistematico
	○	costante
	○	continuo e apprezzabile
	○	migliorato
	○	discreto
	○	sufficiente
	○	talvolta discontinuo
	○	discontinuo
	○	superficiale
	○	limitato all'ambito scolastico
	.	
	Evidenzia un	
	○	notevole
	○	significativo
	○	discreto
	○	buon
	○	apprezzabile
	○	adeguato
	○	sufficiente
	○	parziale
	○	minimo
	grado di motivazione,	
	mostrando una	
	○	piena e costante
	○	costante
	○	soddisfacente
	○	significativa
	○	buona
	○	apprezzabile
	○	sufficiente
	○	accettabile
	○	parziale
	○	incostante
	disponibilità ad apprendere.	
	Mostra	
	○	Piena

	○	più che efficace
	○	Efficace
	○	Produttiva
	○	attiva e corretta
	○	Attiva
	○	Buona
	○	disponibilità alla
	○	Sufficiente
	○	Accettabile
	○	Limitata
	collaborazione nel gruppo di lavoro.	

LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE: DESCRITTORI E GIUDIZIO SINTETICO

L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti. Le sue conoscenze risultano precise e approfondite in maniera autonoma. Possiede una capacità di rielaborazione personale efficace e critica. Usa un linguaggio ricco, elaborato e appropriato, riuscendo a creare collegamenti interdisciplinari anche creativi e personali. Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina, partecipando in maniera proficua, propositiva e con validi apporti personali alle attività.	**OTTIMO**
L'alunno/a ha raggiunto in modo significativo gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti. Le sue conoscenze risultano complete e approfondite in maniera autonoma. Possiede una capacità di rielaborazione personale autonoma ed efficace. Usa un linguaggio ricco e pertinente, riuscendo a creare collegamenti interdisciplinari. Dimostra un significativo interesse nei confronti della disciplina, partecipando assiduamente e attivamente alle attività.	**DISTINTO**
L'alunno/a ha raggiunto in modo apprezzabile gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti. Le sue conoscenze risultano complete, ma poco approfondite autonomamente. Possiede un'adeguata capacità di rielaborazione personale. Usa un linguaggio appropriato. Dimostra un buon interesse verso la disciplina, partecipando alle attività in maniera positiva.	**BUONO**
L'alunno/a ha raggiunto in modo essenziale gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti. Le sue conoscenze risultano apprezzabili, ma non approfondite autonomamente. La sua capacità di rielaborazione personale è limitata. Usa un linguaggio semplice. Dimostra un sufficiente interesse verso la disciplina, partecipando alle attività in maniera apprezzabile.	**DISCRETO**
L'alunno/a ha raggiunto parte degli obiettivi previsti. Le sue conoscenze risultano essenziali. La sua capacità di rielaborazione personale è in via di acquisizione. Usa un linguaggio povero e poco adeguato. Dimostra un interesse discontinuo verso la disciplina e partecipa alle attività necessitando a volte di sollecitazioni.	**SUFFICIENTE**
L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi previsti. Le sue conoscenze risultano limitate e parziali. Dimostra scarso interesse nei confronti della disciplina. Ha un atteggiamento di generale passività.	**NON SUFFICIENTE**

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ IN PRESENZA DI DEFICIT DI GRADO GRAVE / GRAVISSIMO: DOCUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DIFFERENZIATI

Le macrocategorie della disabilita'considerate per l'utilizzo del documento di valutazione differenziato (in presenza di deficit di grado grave / gravissimo)

La scelta della classificazione dei deficit in quattro macrocategorie è stata fatta tenendo conto delle indicazioni del DSM-IV, che offre la possibilità di una diagnosi multiassiale, con riferimento ai seguenti assi:

- ***Asse I: diagnosi psichiatrica***
- ***Asse II: eventuale disturbo di personalità o ritardo mentale***
- ***Asse III: eventuale malattia di altro organo o apparato***
- ***Asse IV: problemi psicosociali e/o ambientali all'origine dell'affezione***

1. DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO

- Disturbo autistico
- Disturbo di Rett
- Disturbo di Asperger
- Disturbo disintegrativo della fanciullezza

2. RITARDI MENTALI

- lieve (Q.I : 50-55/70)
- moderato (Q.I : 35-40/50-55)
- grave (Q.I : 20-25/35-40)
- gravissimo (Q.I : sotto 20 o 25)

3. ENCEFALOPATIE

- **Encefalopatie infantili**
  - Forme di tipo spastico
  - Forme atetosiche
  - Forme rigide piramido-extrapiramidali
  - Forme atassiche
  - Forme atoniche

- **Encefalopatie da mutazioni geniche**
  - Sindrome di Down

- **Encefalopatie degenerative**
  - Malattie degenerative a localizzazione extracerebrale
  - Atrofia muscolare spinale infantile/giovanile
  - Neuropatie ereditarie sensitivo-motorie
  - Paraplegia spastica familiare
  - Atassia ereditaria

4. DISTURBI DA DEFICIT DI ATTENZIONE E DA COMPORTAMENTO DIROMPENTE

- Disturbo da deficit di attenzione/iperattività
- Disturbo della condotta
- Disturbo oppositivo provocatorio

Criteri di valutazione degli alunni diversamente abili con deficit di grado grave / gravissimo

Premesso che alla determinazione della valutazione complessiva degli apprendimenti dell'alunno relativi alle aree e/o alle discipline (con voti numerici, da 5 a 10, espressi in decimi) concorrono gli esiti di prove di verifica quadrimestrali, prove di verifica in itinere, osservazioni sistematiche e non, si riportano qui di seguito (vedasi Tabella 1) i criteri per l'attribuzione del voto sul documento di valutazione.
Tali indicazioni tengono conto del rilievo del raggiungimento degli obiettivi relativi all'area/disciplina nonché delle modalità di raggiungimento degli stessi.

Tabella 1

VOTO	Criterio di attribuzione
5	Obiettivi non raggiunti
6	Obiettivi sostanzialmente raggiunti con guida
7	Obiettivi sostanzialmente raggiunti in autonomia
8	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente in autonomia
9	Obiettivi pienamente raggiunti in autonomia e con sicurezza
10	Obiettivi pienamente raggiunti in autonomia, con sicurezza e ruolo attivo

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, una volta individuati gli specifici indicatori, si suggerisce l'utilizzo dei giudizi sintetici *ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente,* secondo i criteri riportati nella Tabella 2, i quali tengono conto della problematicità che la sfera del comportamento riveste per le tipologie di disabilità considerate. Non si esclude, tuttavia, in relazione alla specificità dei singoli casi, il ricorso, a discrezione dell'equipe pedagogica, al giudizio analitico aperto.

Tabella 2

GIUDIZIO	Criterio di attribuzione
Sufficiente	Obiettivi parzialmente raggiunti
Discreto	Obiettivi sostanzialmente raggiunti
Buono	Obiettivi raggiunti in modo apprezzabile
Distinto	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente
Ottimo	Obiettivi pienamente raggiunti

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE-CHIAVE NELLA SCUOLA PRIMARIA

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA CL. 5^ SCUOLA PRIMARIA				
DIMENSIONE: ASCOLTO E PARLATO	**LIVELLO A AVANZATO**	**LIVELLO B INTERMEDIO**	**LIVELLO C BASE**	**LIVELLO D INIZIALE**
	Indicatori esplicativi	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**
Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. **----------** **Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno.** **----------** **Formula messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.**	Ascolta un testo letto, ne comprende il senso globale, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo. Partecipa alle conversazioni di classe rispettando il proprio turno, formulando domande pertinenti, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Racconta storie di tipologie diverse rispettando l'ordine logico, cronologico e inserendo elementi	Ascolta un testo letto, ne comprende il senso globale e le informazioni principali. Partecipa alle conversazioni di classe, rispetta il proprio turno e interagisce con i compagni e gli insegnanti in modo collaborativo. Racconta esperienze personali o storie rispettando l'ordine cronologico e logico. Espone un argomento di studio utilizzando una scaletta.	Ascolta un testo letto, ne comprende le informazioni principali e la successione temporale dei fatti. Partecipa alle conversazioni di classe, ma non sempre rispetta il proprio turno. Racconta esperienze personali o storie rispettando l'ordine cronologico dei fatti. Utilizza un	Ascolta un testo letto e ne comprende le informazioni principali (luogo, tempo e personaggi) attraverso domande guida. Partecipa alle conversazioni privilegiando il piccolo gruppo; nelle conversazioni di classe interviene solo se stimolato dall'insegnante. Racconta esperienze personali o storie avvalendosi di domande guida.

	descrittivi e informativi. Espone un argomento di studio utilizzando il lessico specifico.		registro abbastanza adeguato alla situazione.	

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE CL. 5^ SCUOLA PRIMARIA				
DIMENSIONE	**LIVELLO A AVANZATO**	**LIVELLO B INTERMEDIO**	**LIVELLO C BASE**	**LIVELLO D INIZIALE**
	Indicatori esplicativi	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	Comprende pienamente brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Comprende consapevol-mente brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Comprende sufficientemen-te brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Opportuna-mente guidato, comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente e lentamente.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	Descrive persone, luoghi e oggetti familiari in modo pertinente ed efficace. Riferisce informazioni integrando efficacemente il significato di ciò che dice	Descrive persone, luoghi e oggetti familiari in modo pertinente. Riferisce informazioni integrando opportuna-mente il significato di ciò che dice con mimica e gesti. Interagisce utilizzando in	Descrive persone, luoghi e oggetti familiari in modo essenziale. Riferisce informazioni integrando il significato di ciò che dice	Descrive parzialmente persone, luoghi e oggetti familiari. Riferisce minime informazioni integrando con mimica e gesti.

	con mimica e gesti. Interagisce in modo comprensibile e proficuo utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	modo comprensibile espressioni e frasi adatte alla situazione.	con mimica e gesti. Interagisce utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Interagisce utilizzando espressioni e frasi minime adatte alla situazione.
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	Legge e comprende pienamente testi, accompagnati preferibilment e da supporti visivi, cogliendo il loro significato e identificando parole e frasi.	Legge e comprende testi, accompagnati preferibilmen-te da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi.	Legge e comprende sufficientemen tetesti, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato e identificando parole e frasi familiari.	Legge e comprende parzialmente testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato e identificando parole e frasi familiari.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	Scrive correttamente messaggi per presentarsi, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.	Scrive correttamente brevi messaggi per presentarsi, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.	Scrive in modo parzialmente corretto messaggi per presentarsi, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.	Solo se guidato scrive messaggi per presentarsi, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDI-MENTO	Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e ne coglie consapevol-mente i rapporti di significato.	Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e ne coglie in modo idoneo i rapporti di significato. Osserva la struttura delle frasi e mette in	Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e ne coglie in modo completo i rapporti di significato. Osserva la struttura delle	Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e ne coglie in parte i rapporti di significato. Osserva la struttura delle

	Osserva la struttura delle frasi e mette efficacemente in relazione costrutti ed intenzioni comunicative	relazione adeguatamente costrutti ed intenzioni comunicative.	frasi e mette in relazione in modo sufficiente costrutti ed intenzioni comunicative.	frasi minime e ne individua il significato.

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA CL. 5^ SCUOLA PRIMARIA				
DIMENSIONE	**LIVELLO A AVANZATO**	**LIVELLO B INTERMEDIO**	**LIVELLO C BASE**	**LIVELLO D INIZIALE**
	Indicatori esplicativi	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**
NUMERI (Matematica)	Esegue con sicurezza e precisione calcoli scritti e mentali con i numeri naturali anche in situazioni nuove, stimando il risultato di un'operazione prima di risolverla.	Esegue con sicurezza calcoli scritti e mentali con i numeri naturali anche in situazioni nuove.	Esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali.	Opportuna-mente guidato, esegue calcoli scritti e orali.
SPAZIO E FIGURE (Matematica)	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio; descrive e classifica le figure geometriche in maniera dettagliata; ne determina le	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio; le descrive e le classifica in maniera completa; determina le misure delle principali figure.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio; le descrive e le classifica in maniera parziale; si avvia a determinarne le misure.	Riconosce e rappresenta semplici forme del piano e dello spazio; descrive in maniera parziale le principali figure.

	misure con precisione. Utilizza con precisione strumenti per il disegno e sa progettare e costruire modelli di vario tipo.	Utilizza in modo appropriato strumenti per il disegno.	Utilizza strumenti per il disegno.	Si avvia a utilizzare strumenti per il disegno.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI (Matematica)	Ricerca e ricava in maniera autonoma e dettagliata informazioni e costruisce rappresentazio-ni esplicative, chiare dei dati raccolti. Analizza situazioni di incertezza dando una prima quantificazione dell'evento più probabile con esattezza. Risolve compiti in tutti gli ambiti di contenuto, descrivendo in maniera chiara e dettagliata il procedimento seguito, riconoscendo anche strategie e risoluzioni diverse.	Ricerca e ricava autonoma-mente informazioni e costruisce rappresenta-zioni dei dati raccolti. Analizza situazioni di incertezza dando una prima quantificazio-ne dell'evento più probabile.	Ricerca e ricava informazioni generali e costruisce rappresentazio ni dei dati raccolti.	Ricava, se guidato, informazioni da grafici e tabelle di vario tipo.

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI (Scienze)	Esplora e descrive fenomeni naturali e artificiali con piena padronanza, facendo ricerche in maniera autonoma. Fornisce informazioni specifiche per sostenere le conclusioni tratte e descritte e fa collegamenti tra i vari argomenti in modo creativo. Il prodotto è accurato e corretto. L'argomento risulta ben preparato e ben organizzato . Le domande ricevono risposte specifiche e molto appropriate.	Esplora e descrive fenomeni naturali e artificiali con padronanza, facendo ricerche. Fornisce informazioni adeguate per sostenere le conclusioni tratte e descritte e fa collegamenti tra i vari argomenti. Il prodotto è corretto. L'argomento risulta preparato e organizzato . Le domande ricevono risposte chiare e appropriate.	Esplora e descrive fenomeni naturali e artificiali. Fornisce le informazioni basilari per sostenere le conclusioni tratte e descritte. Il prodotto è strutturalmente corretto. L'argomento risulta abbastanza preparato e organizzato . Le domande ricevono talvolta risposte chiare e appropriate.	Opportuna-mente guidato, esplora e descrive fenomeni naturali e artificiali. Produce, giungendo a conclusioni generali. Espone l'argomento fornendo risposte alle domande.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO (Scienze)	Osserva autonomamen-te la realtà circostante, si pone domande su di essa, ne coglie gli elementi	Osserva autonoma-mente la realtà circostante, si pone domande riguardo ad essa, ne coglie gli elementi	Sollecitato, osserva la realtà circostante, si pone domande, ne coglie gli elementi	Opportuna-mente guidato, osserva la realtà circostante, cogliendone gli elementi principali.

	significativi, formula ipotesi, propone e realizza semplici esperimenti, infine espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	significativi, formula semplici ipotesi, realizza semplici esperimenti, infine espone ciò che ha sperimentato.	principali, formula semplici ipotesi e, se guidato, realizza semplici esperimenti.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE (Scienze)	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali, ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, dimostrando di possedere una conoscenza approfondita degli argomenti, li sa riferire in modo molto chiaro e corretto, seguendo una logica espositiva e utilizzando un	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali, ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamen-to dimostrando di conoscere gli argomenti e li sa riferire in modo chiaro e corretto seguendo una logica espositiva.	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali, ha consapevolezz a della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionament o dimostrando di possedere le essenziali conoscenze sugli argomenti , li riferisce con qualche incertezza.	Opportuna-mente guidato, riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali, ha conoscenza sommaria della struttura e dello sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati e del loro funzionamento e se guidato riferisce in modo semplice.

	linguaggio specifico.			
VEDERE E OSSERVARE (Tecnologia)	Riconosce con sicurezza nell'ambiente i fenomeni di tipo artificiale. Descrive in maniera dettagliata e corretta alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia.	Riconosce nell'ambiente i fenomeni di tipo artificiale. Descrive in maniera corretta alcuni processi di trasformazio-ne di risorse e di consumo di energia.	Riconosce nell'ambiente alcuni fenomeni di tipo artificiale. Descrive gli aspetti fondamentali di alcuni processi di trasformazion e di risorse e di consumo di energia.	Opportuna-mente guidato, riconosce nell'ambiente alcuni fenomeni di tipo artificiale. Descrive gli aspetti fondamentali di alcuni processi di trasformazione.
PREVEDERE E IMMAGINARE (Tecnologia)	Conosce e utilizza con padronanza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne dettagliatamen-te struttura e funzionamento.	Conosce e utilizza consapevol-mente semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne chiaramente struttura e funzionamen-to.	Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne struttura e funzionament o.	Opportuna-mente guidato, riconosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive struttura e funzionamen-to.
INTERVENIRE E TRASFORMARE (Tecnologia)	Si orienta con padronanza tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato e consapevole a seconda delle situazioni.	Si orienta con sicurezza tra i diversi mezzi di comunica-zione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazion e ed è in grado di farne un uso corretto a seconda delle situazioni.	Opportuna-mente guidato, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione e li utilizza nelle loro funzioni principali.

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DIGITALE CL. 5^ SCUOLA PRIMARIA				
DIMENSIONE	**LIVELLO A AVANZATO**	**LIVELLO B INTERMEDIO**	**LIVELLO C BASE**	**LIVELLO D INIZIALE**
	Indicatori esplicativi	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**
CAPACITA' DI RICERCARE ED ANALIZZARE DATI ED INFORMAZIONI	Analizza spontaneamen-te e autonomamen-te l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione e ne valuta consapevol-mente l'attendibilità e l'utilità.	Analizza autonoma-mente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunica- zione e cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Stimolato, analizza l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazion e e cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Deve essere guidato nella ricerca delle informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunica zio-ne.

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA CHIAVE: IMPARARE AD IMPARARE CL. 5^ SCUOLA PRIMARIA				
DIMENSIONE	**LIVELLO A AVANZATO**	**LIVELLO B INTERMEDIO**	**LIVELLO C BASE**	**LIVELLO D INIZIALE**
	Indicatori esplicativi	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**
CAPACITA' DI ORIENTARSI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E DI OSSERVARE E DESCRIVERE AMBIENTI, FATTI, FENOMENI	Si orienta consapevol-mente e con sicurezza nello spazio e nel tempo, mostrando padronanza nelle abilità di osservazione e descrizione di	Si orienta nello spazio e nel tempo, mostrando abilità di osservazione e descrizione di ambienti, fatti e fenomeni.	Opportuname n-te stimolato, si orienta nella dimensione spazio-temporale e descrive in forma semplice ambienti, fatti e fenomeni.	Adeguatamen te guidato, si orienta nella dimensione spazio-temporale e realizza essenziali descrizioni di ambienti, fatti e fenomeni.

	ambienti, fatti e fenomeni.			
CAPACITA' DI RICERCARE E ORGANIZZARE NUOVE INFORMAZIONI	Spontaneamen-te e autonomamen-te, ricerca e organizza nuove informazioni, per soddisfare la sua curiosità e arricchire il suo bagaglio culturale.	Autonoma-mente, ricerca e organizza nuove informazioni, per migliorare il suo bagaglio culturale.	Se sollecitato, ricerca informazioni e amplia le sue conoscenze.	Con la guida dell'insegnant e svolge attività di ricerca di nuove informazioni.

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CL. 5^ SCUOLA PRIMARIA				
DIMENSIONE	**LIVELLO A AVANZATO**	**LIVELLO B INTERMED IO**	**LIVELLO C BASE**	**LIVELLO D INIZIALE**
	Indicatori esplicativi	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**

CAPACITA' DI ASSUMERE LE PROPRIE RESPONSABILITA', PORTANDO A COMPIMENTO IL LAVORO INIZIATO	E' consapevole delle proprie responsabilità ed agisce coerentemente con esse in ogni circostanza, portando a termine il lavoro intrapreso.	Svolge e porta a termine in maniera autonoma il lavoro assegnatogli.	E' incostante nel portare a termine il proprio lavoro.	Porta a termine il proprio lavoro solo se guidato.
CAPACITA' DI RISPETTARE LE REGOLE E COLLABORARE PER LA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE, AVENDO CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE	Rispetta pienamente e consapevolmente le regole della vita comunitaria, apportando validi contributi finalizzati alla costruzione del bene comune, nel pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.	Rispetta le regole della vita comunitaria, apportando contributi personali che mirano alla costruzione del bene comune.	Se sollecitato, rispetta le regole della vita comunitaria e collabora, principalmente all'interno di piccoli gruppi.	Opportunamente guidato, rispetta le regole basilari della convivenza civile.

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA CHIAVE: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' CL. 5^ SCUOLA PRIMARIA				
DIMENSIONE	**LIVELLO A AVANZATO**	**LIVELLO B INTERMEDIO**	**LIVELLO C BASE**	**LIVELLO D INIZIALE**

	Indicatori esplicativi	Indicatori esplicativi	Indicatori esplicativi	Indicatori esplicativi
CAPACITÀ DI DIMOSTRARE ORIGINALITÀ E SPIRITO D'INIZIATIVA NEL REALIZZARE SEMPLICI PROGETTI	Utilizza in maniera completa e creativa le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto riguardante le proprie attività di studio e di lavoro.	Utilizza le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto riguardante le proprie attività di studio e di lavoro.	Stimolato, utilizza le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto riguardante le proprie attività di studio e di lavoro.	Opportuna-mente guidato, utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto riguardante le proprie attività di studio e di lavoro.

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE CL. 5^ SCUOLA PRIMARIA				
DIMENSIONE	**LIVELLO A AVANZATO**	**LIVELLO B INTERMEDIO**	**LIVELLO C BASE**	**LIVELLO D INIZIALE**
	Indicatori esplicativi	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**	**Indicatori esplicativi**
CAPACITA' DI UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI CONOSCENZA PER COMPRENDERE SE STESSO E GLI ALTRI	Ha piena consapevolezza delle proprie potenzialità e le utilizza opportunamen-te per approfondire la conoscenza di sé e degli altri.	Utilizza le proprie potenzialità per migliorare la conoscenza di sé e degli altri.	Se sollecitato, riconosce le proprie potenzialità e le utilizza opportunamen-te.	Mette in pratica le proprie potenzialità solo se guidato.

CAPACITA' DI RICONOSCERE ED APPREZZARE LE DIVERSE IDENTITA', RISPETTANDO LE TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE	Riconosce e apprezza consapevolmente le diversità, in un'ottica di rispetto reciproco e di dialogo.	Riconosce e rispetta le diversità e si predispone positivamente al dialogo.	Se sollecitato, riconosce il valore delle diversità e le rispetta.	Si predispone al rispetto delle diversità solo se guidato.
CAPACITA' DI ESPRIMERSI NEGLI AMBITI MOTORI, ARTISTICI E MUSICALI CHE GLI SONO CONGENIALI	Riconosce e orienta opportunamente le proprie attitudini nei diversi campi artistici.	Effettua scelte nel rispetto delle proprie attitudini artistiche.	Si impegna ad esprimersi nei diversi linguaggi artistici.	Si esprime nelle diverse forme artistiche solo se guidato.

PARTE IV: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è scandita in tre momenti fondamentali:
1. una valutazione iniziale diagnostica dei livelli di conoscenze, abilità e competenze individuali (situazione di partenza dell'alunno e della classe)
2. una valutazione intermedia delle abilità, conoscenze e competenze acquisite, per mettere in atto processi individualizzati ed attività compensative
3. una valutazione finale e complessiva che, interpretando i dati dell'osservazione e della misurazione, ha lo scopo di esprimere un giudizio globale sulla situazione personale di ciascun alunno, in base ai traguardi raggiunti nell'area cognitiva e non.

Le verifiche sono effettuate in itinere per il controllo di obiettivi intermedi, relativi a specifici segmenti cognitivi e alla fine del percorso programmato per accertare il raggiungimento dei traguardi finali. Le prove di verifica sono articolate secondo i criteri di gradualità e di complessità dei contenuti e possono essere di diversa tipologia: orale, scritta, grafica, pittorica, tecnica, musicale, con uso integrato di vari linguaggi. Le verifiche che si realizzeranno, scri42tte e orali, si connoteranno per la loro varietà: prove strutturate di carattere oggettivo, semi-strutturate e aperte di carattere soggettivo e saranno somministrate durante e alla fine di ciascuna unità di apprendimento. Sono previste tre prove scritte di verifica per ogni quadrimestre. Le prove di verifica per la valutazione iniziale, quadrimestrale e

finale sono elaborate dai Dipartimenti disciplinari ed approvate dai Collegio dei docenti, con l'indicazione degli indicatori, dei descrittori e dei parametri di valutazione a cui ogni docente dovrà attenersi per esprimere il proprio giudizio complessivo sull'alunno. Per la misurazione/valutazione di tali prove di verifica nel caso in cui si tratti di prove strutturate di carattere oggettivo sarà utilizzato il criterio denominato "**Criterio di valutazione assoluto**", di seguito esplicitato:

Formula per la misurazione della prova scuola secondaria di I grado:

Punteggio alunno x 7: Punteggio massimo della prova

Punteggio ottenuto dalla formula	Voto corrispondente
Punti 7 – 6,7	10
Punti 6,6 – 6	9
Punti 5,9 – 5,3	8
Punti 5,2 – 4,6	7
Punti 4,5 – 3,8	6
Punti 3,7 – 3,1	5
Punti 3 – 0	4

Per la valutazione degli elaborati, invece, il Dipartimento di Lettere concorda su criteri di valutazione comuni, in riferimento ai seguenti indicatori:

1. Aderenza alla traccia
2. Coerenza e coesione dei contenuti
3. Correttezza morfo-sintattica
4. Proprietà lessicale

È compito del Consiglio di Classe attribuire il giudizio nelle diverse discipline, su proposta del docente della materia e valutare il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, sulla base della situazione di partenza, delle osservazioni continue registrate dai docenti sul registro di classe, dell'analisi dei processi di apprendimento, degli esiti degli interventi individualizzati, dei giudizi analitici. La valutazione di scadenza quadrimestrale (con voti numerici, da 4 a 10, espressi in decimi) è determinata secondo criteri e descrittori cognitivi, educativi, affettivi e relazionali.

STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E DELLE COMPETENZE-CHIAVE

Le verifiche e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione scolastica opera anche sui "prodotti" dell'apprendimento, cioè sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, sul sapere contestualizzato degli alunni.
La valutazione degli studenti deve essere supportata da un congruo numero di elementi oggettivi scaturenti dalle prove scritte, orali, pratiche e scritto-grafiche.
I fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale sono: metodo di lavoro, partecipazione all'attività didattica e frequenza scolastica, impegno, livello di conseguimento degli obiettivi in relazione ai livelli di partenza, livello medio della classe e situazioni personali che possono condizionare il rendimento dello studente;

La verifica degli obiettivi di apprendimento avverrà tramite:

- ✓ verifiche scritte (3 a quadrimestre per ogni disciplina)
- ✓ quesiti aperti
- ✓ tabelle vero/falso, questionario a scelta multipla
- ✓ esercizi di completamento, rappresentazioni grafiche; problemi
- ✓ relazioni sui percorsi culturali affrontati
- ✓ testi di vario tipo
- ✓ prove annuali parallele
- ✓ interrogazioni individuali
- ✓ interventi individualizzati

La verifica per la rilevazione e la *valutazione delle competenze chiave* avverrà tramite:

- ✓ compiti di realtà
- ✓ osservazione sistematica
- ✓ prove di prestazione
- ✓ prove per processi metacognitivi
- ✓ prove per processi cognitivi (prove tipo invalsi per italiano e matematica e inglese)
- ✓ racconto da parte dell'alunno del percorso cognitivo svolto

Le osservazioni sistematiche devono far riferimento ai seguenti aspetti evidenziati nelle Linee guida del Miur sulla certificazione delle competenze e formalizzate in apposite rubriche (vedi sezione rubriche):

AUTONOMIA	L'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e sa usarli in modo efficace
RELAZIONE	L'alunno interagisce con compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo
PARTECIPAZIONE	L'alunno collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo
RESPONSABILITÀ	L'alunno rispetta i temi assegnati e le fasi 'previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta
FLESSIBILITÀ, RESILIENZA, CREATIVITÀ	L'alunno reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte
RICERCA SOLUZIONI FUNZIONALI	L'alunno ricerca soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali
CONSAPEVOLEZZA	L'alunno è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

Le prove di verifica comuni per classi parallele, si effettuano in date prestabilite, due volte l'anno, prima delle valutazioni quadrimestrali. Per la valutazione delle stesse si utilizzano le griglie di tabulazione dei punteggi predisposte dai docenti delle diverse discipline in sede di dipartimento.
L'esito delle verifiche viene registrato dal docente sul registro elettronico e contestualmente comunicato agli alunni e alle famiglie, con le quali si sostiene un dialogo costante e collaborativo.
Alle valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti e delle competenze chiave si affianca la **valutazione del comportamento** che viene espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la sola scuola secondaria di I grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. La scuola valorizza con un attestato di merito le valutazioni positive degli alunni meritevoli al termine del I e del II quadrimestre.
La valutazione quadrimestrale e finale è integrata dalla **descrizione del processo formativo relativo alla descrizione del processo e al livello globale degli apprendimenti raggiunto.**

Il processo è stato descritto in termini di autonomia e responsabilità raggiunte dall'alunno, mentre il livello globale degli apprendimenti è stato descritto sinteticamente rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza.

CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Voto	Conoscenze	Capacità di comprensione e analisi	Applicazione di concetti, regole e procedure	Esposizione	Rielaborazione delle conoscenze
10	Conoscenze organiche e particolarmente Approfondite	Ottima capacità di comprensione e analisi	Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure	Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di linguaggio specifico	Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni
9	Conoscenze ampie e approfondite	Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi	Efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove	Esposizione chiara, ricca e ben articolata con uso di linguaggio appropriato	Competenza nell'utilizzare le strutture, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, capacità di operare collegamenti tra discipline
8	Conoscenze sicure e integrate con qualche apporto personale	Buona capacità di comprensione e di analisi	Idonea applicazione di concetti, regole e procedure	Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta	Autonomia di sintesi e di applicazione delle conoscenze acquisite
7	Conoscenze corrette	Adeguata capacità di comprensione e di analisi	Discreta applicazione di concetti, regole e procedure	Esposizione chiara e sostanzialmente corretta ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite
6	Conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari più significativi	Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi	Accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure	Esposizione chiara, lessico povero ma appropriato	Imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia nella rielaborazione delle conoscenze acquisite
5	Conoscenze parziali	Difficoltosa capacità di comprensione e di analisi	Difficoltosa applicazione di	Esposizione non sempre lineare e coerente,	Scarsa autonomia di utilizzo delle

			concetti, regole e procedure	bagaglio minimo di conoscenze lessicali	conoscenze acquisite
4	Conoscenze frammentarie e incomplete	Stentata capacità di comprensione e di analisi	Gravi errori nell'applicazione di concetti, regole e procedure	Esposizione superficiale e carente	Alcuna autonomia di utilizzo delle conoscenze acquisite

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (l'art.26 del D.Lgs. n.62 del 2017 ha abrogato l'art.7 del DPR 122/2009 che prevedeva la valutazione del comportamento in decimi). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall' istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.
La valutazione del comportamento assume valenza positiva e educativa. La normativa vigente non prevede più la non ammissione alla classe successiva per coloro che conseguono "un voto inferiore a 6/decimi". Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto seppur resta confermata la non ammissione per coloro a cui venga irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249 del 1998).

GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO

(art.26 d.lgs 62/17 ha abrogato art.7 DPR 122/09 valutaz. comp. in decimi)

	Giudizio sintetico
OTTIMO (ex 10) Livello Avanzato	L'allievo assolve assiduamente gli impegni di studio, frequentando regolarmente le lezioni e mantenendo un comportamento adeguato in ogni contesto e coerente con i valori democratici e di cittadinanza attiva. Rispetta appieno le regole condivise, osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza del regolamento di istituto, ha cura di sé e dell'ambiente scolastico, utilizza correttamente spazi, materiali e sussidi didattici. È rispettoso di sé e degli altri ed è consapevole della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale anche nei confronti dell'ambiente
DISTINTO (ex 9) Livello Avanzato	L'allievo assolve in maniera costante gli impegni di studio, frequentando regolarmente le lezioni e mantenendo un comportamento corretto e coerente con i valori democratici e di cittadinanza. Rispetta le regole condivise, osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza del regolamento di istituto, ha cura di sé, cura l'ambiente scolastico, utilizza correttamente spazi, materiali e sussidi didattici. È rispettoso nei confronti degli altri, è consapevole della necessità di una convivenza civile e pacifica.
BUONO (ex 8) Livello intermedio	L'allievo assolve in maniera solitamente costante gli impegni di studio, frequenta regolarmente le lezioni e mantiene un comportamento sostanzialmente corretto secondo i valori democratici e di cittadinanza. Rispetta le regole condivise, osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza del regolamento di istituto, è conscio della necessità di una convivenza civile e pacifica, ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
DISCRETO (ex 7) Livello di base	L'allievo assolve in maniera accettabile gli impegni di studio, frequenta regolarmente le lezioni e mantiene un comportamento per lo più corretto. Mostra un sostanziale rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, pur non riuscendo sempre a rispettare appieno le regole condivise.
SUFFICIENTE (ex 6) Livello iniziale	L'allievo assolve in maniera discontinua gli impegni di studio, frequenta in modo irregolare e non sempre riesce a seguire appieno le regole. Va sollecitato verso un comportamento più corretto e guidato nell'esercizio dei valori di cittadinanza.

I C.di C. possono personalizzare i giudizi nel caso di situazioni particolari che non rientrano nei profili generali del comportamento.

Livello avanzato A = comportamenti esemplari in tutti i suoi aspetti
Livello intermedio B = comportamenti adeguati in tutti i suoi aspetti
Livello di base C = comportamenti adeguati nelle linee essenziali
Livello iniziale D = comportamenti inadeguati

PROSPETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

PROSPETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

	TIPOLOGIA DELLA MANCANZA	ORGANO INDIVIDUALE O COLLEGIALE COMPETENTE	PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI
A	**Provvedimenti che non richiedono l'allontanamento da scuola**		
1	**Ritardo per negligenza (es. si raggiunge la scuola con molto comodo)**	1.Docente coordinatore 2.Consiglio di classe	1.Comunicazione a casa 2.Possibili riflessi sulla valutazione del comportamento (se la mancanza è ripetuta)
2	**Ritardo intenzionale (ci si ferma di proposito all'esterno della scuola o si va al bar quando è già tardi, ecc.)**	1.Docente 1^ ora 2.Consiglio di classe 3.Dirigente scolastico o delegato	1.Comunicazione alla famiglia 2.Abbassamento del voto in comportamento (se ripetuto) 3.Segnalazione ai Servizi Sociali *(nei casi più gravi)*
3	**Assenze non giustificate (per negligenza)**	1.Coordinatore e/o Dirigente scolastico 2.Dirigente scolastico o delegato	1.Convocazione a scuola della famiglia 2. Se la negligenza risulta della famiglia, si ricorrerà all'intervento dei servizi sociali, nei casi più ostinati
4	**Assenze arbitrarie non giustificabili (con o senza la complicità della famiglia "debole")**	1.Consiglio di classe 2.Consiglio di Classe 3.Dirigente scolastico o delegato	1. Abbassamento del voto in comportamento. 2. Esclusione di deroghe al n° massimo di assenze consentito per l'ammissione alla classe successiva 3. In caso di ripetute assenze non giustificabili, si segnalerà il caso al Servizio Socio-Educativo competente per territorio
B	**Provvedimenti che possono richiedere la sanzione dell'allontanamento da scuola dopo 5 ammonizioni scritte:**		
5	**Uso improprio del permesso per fruire dei servizi (Es. Lo si chiede troppo spesso senza motivo, ci si trattiene per troppo tempo nei bagni e nei corridoi, si danneggiano o sporcano i locali, ecc)**	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe	1. Ammonizione scritta sul registro di classe, se si tratta della prima volta, senza danneggiamenti e senza molestie ai compagni 2. Sospensione da 1 a 3 giorni nei casi di eccessiva sosta fuori dell'aula, molestie ai compagni, deturpamenti o danneggiamenti
6	**Uso scorretto del tempo della pausa (si parla ad alta voce o si entra in relazione con gli altri in modo scomposto, si sporca l'aula...ecc.)**	1.Docente di classe 2. Docente di classe 3. Dirigente scolastico o delegato 4. Consiglio di Classe	1. Sospensione individuale o collettiva dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa da 1 a tre giorni 2. Sospensione individuale dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa fino a 6 giorni e comunicazione scritta alla famiglia 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni in caso di comportamenti pericolosi o lesivi della dignità della persona (alunno o docente) 4. Esclusione da attività extrascolastiche (visite, gite, ecc.) previa comunicazione formale alla famiglia in caso di comprovata inaffidabilità dell'alunno sul piano della sicurezza
7	**Uso scorretto o non autorizzato delle attrezzature didattiche (laboratori informatici ed aule speciali, come palestra, labor. musicale, auditorium, laboratorio di ed. art. e tecnologia, laboratorio scientifico, biblioteca ecc.)**	1. Docente di classe o di laboratorio 2. Dirigente scolastico o delegato 3. Consiglio di Classe	1. Sospensione individuale o collettiva dalle attività laboratoriali per 1 o 2 giorni di utilizzazione 2. Risarcimento del danno 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni in caso di collegamento a siti non autorizzati

8	**Inosservanza delle dovute forme di rispetto nei confronti del Dirigente scolastico e di tutto il personale della scuola**	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe 4. Consiglio di Classe o Dirigente scolastico	1. Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia 2. Riduzione del voto in comportamento 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni nei casi più gravi 4. Sospensione non inferiore a 4 giorni nei casi più gravi e ripetuti
9	**Inosservanza delle regole per cui occorre indossare una divisa**	1.Docente di classe 2.Coordinatore di classe 3.Dirigente scolastico o delegato 4. Consiglio di Classe	1. Annotazione scritta sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Non ammissione in classe 4. Non ammissione in classe per 1 giorno in caso di ostinazione
10	**Abbigliamento non consono al contesto scolastico (es.: nudità, come addome scoperto, scollature eccessive, ecc., che non sono ammesse in nessuna stagione dell'anno)**	1. Docente di classe 2. Dirigente scolastico o delegato 3. Docente di classe 4. Consiglio di classe	1. Annotazione scritta sul registro di classe per la prima volta 2. Comunicazione scritta alla famiglia ed invito a provvedere 3. 3. Non ammissione in classe in classe 4. Sospensione per 1 giorno in caso di ostinazione e refrattarietà al rispetto delle regole
11	**Modalità scorrette di mobilità all'interno della scuola (es.: chiasso nei corridoi e per le scale, non rispetto della fila, gestualità pericolosa, ecc.)**	1. Docente di classe 2. Docente di classe 3. Docente di classe o di laboratorio	1. Rimprovero verbale individuale o collettivo 2. Sospensione individuale o collettiva dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa 3. Esclusione per 1 o 2 giorni dalle attività ginnico-sportive o di laboratorio se la mobilità interna è diretta rispettivamente alla palestra o al laboratorio (informatico, artistico, musicale, palestra, biblioteca, ecc.)
12	**Modalità scorrette di comportamento all'esterno della scuola (es.: nel tragitto casa-scuola e viceversa negli autobus del trasporto alunni, durante le gite o le visite d'istruzione a breve o lungo raggio)**	1. Coordinatore di classe 2. Dirigente scolastico o delegato .	1. Comunicazione alla famiglia 2. Comunicazione ai Servizi Sociali o al Tribunale per i minorenni per i casi di "bullismo" o per lesioni o per danneggiamenti alla proprietà pubblica o privata
13	**Scarso impegno e scarsa produttività con particolare riferimento alle ore di supplenza**	1. Docente di classe 2. Docente in attività di supplenza interna 3. Docente coordinatore	1. Annotazione scritta sul registro di classe ed eventuale comunicazione orale o scritta alla famiglia 2. Comunicazione scritta al coordinatore 3. Sospensione individuale o collettiva, da 1 a 3 giorni, dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa

14	**Mancato rispetto e/o danneggiamento dei locali e delle attrezzature didattiche**	1. Docente di classe 2. Consiglio di Classe 3. Dirigente scolastico o delegato	1. Segnalazione al coordinatore, al Dirigente scolastico e alla famiglia 2. Riduzione del voto in comportamento e delibera su risarcimento del danno da parte della famiglia del responsabile 3. Sospensione dalle lezioni d'iniziativa del D.S in proporzione alla entità del danno e, in caso di accertata intenzionalità del danno, segnalazione eventuale al Tribunale per i minorenni

15		1. Docente di classe 2. Dirigente scolastico o delegato 3. Consiglio di classe (su proposta del docente che ha rilevato l'infrazione) 4. Dirigente scolastico su segnalazione scritta della persona che sia venuta a conoscenza della "messa in rete" di immagini di alunni o personale scolastico, fraudolentemente ottenute	1. Il telefono viene trattenuto fino all'uscita, se non sono stati commessi reati e la mancanza viene comunicata alla famiglia anche per le vie brevi 2. Comunicazione scritta della reiterazione della mancanza: a) alla famiglia; b) nei casi più ostinati, ai Servizi Sociali 3. Sospensione da 1 a 6 giorni in proporzione alla gravità e alla reiterazione della mancanza, in caso d'inefficacia delle prime due misure 4. Denuncia all'Autorità Giudiziaria minorile e sospensione dalle lezioni per non meno di gg.10
16	**Mancanza di rispetto sia verbale che con atti verso le persone (compagni e personale della scuola)** **Atti di bullismo comportamenti aggressivi, prepotenti e violenti da parte di uno o più alunni ai danni di uno o più coetanei o allievi più piccoli, caratterizzati da intenzionalità, persistenza nel tempo e asimmetria nella relazione.** **N.B. Negli atti di bullismo, la violenza può esercitarsi in vari modi, sia diretti (percosse, piccoli furti, insulti, estorsione, minacce, lesioni personali), che indiretti (esclusione dal gioco, critiche immotivate, eccessivo controllo, offese, prese in giro, false accuse, razzismo, voci diffamatorie) o anche attuare comportamenti di cyberbullismo attraverso**	1.Docente di classe 2.Docente di classe 3.Dirigente o delegato 4. Dirigente o delegato 5.Dirigente C.d.C.	1.Richiamo verbale dell'alunno 2.Nota sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe 3.Nota con ammonizione del Dirigente o vicario e colloquio chiarificatore con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo. 4.Convocazione scritta della famiglia 5.Attività riparatoria a discrezione del C.d.C. e /o sospensione didattica da 2 a 3 giorni In caso di violenza fisica (violenza diretta in atti di bullismo, compreso il cyberbullismo *) : In ordine di gravità: a. Sospensione didattica da 3 a 7 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche. b. Sospensione fino a 14 giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi gravi (e reiterati) di bullismo e/o esclusione da viaggi e visite didattiche. c. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni d. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente e.In caso di cyberbullismo (bullismo elettronico) denuncia alla polizia postale

	l'uso scorretto di strumenti multimediali (es. pubblicazione non autorizzata di foto e video su facebook, you tube, tweeter)		
17	**Sottrazione o danneggiamento delle cose altrui**	1. Consiglio di classe	1. Sospensione dalle lezioni da 1 a 6 giorni e segnalazione ai servizi sociali se la grave mancanza è intenzionale e/o ripetuta
18	**Fumo**	1. Consiglio di classe	1. Le mancanze relative al fumo vengono sanzionate mediante comunicazione alla famiglia e, nei casi più gravi, con la sospensione da 1 a 3 giorni
19	**Rifiuto di esecuzione di un ordine legittimo del docente**	1. Docente di classe 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di classe	1. Annotazione disciplinare ed eventuale lettera alla famiglia 2. Nei casi più gravi, sospensione da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza 3. In caso di persistenza dell'atteggiamento di rifiuto immotivato anche riduzione significativa del voto in comportamento
20	**Comportamenti in aula che costituiscono, di fatto, sottrazione del diritto allo studio ed interruzione di pubblico servizio.**	1. Consiglio di classe	1. Chi ripetutamente e volontariamente impedisce agli altri la serena fruizione del diritto allo studio è soggetto alla sospensione da 3 a 15 giorni secondo il livello di gravità e la frequenza delle mancanze
21	**Comportamenti contrari alle norme e alle disposizioni relative alla sicurezza comprese quelle inerenti le esercitazioni di pronta evacuazione dell'edificio**	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe previa comunicazione scritta alla famiglia 4. Consiglio di classe	1. Annotazioni disciplinari 2. Riduzione del voto in comportamento 3. Esclusione da attività extracurricolari esterne alla scuola specie se effettuate mediante mezzo di trasporto collettivo 4. Sospensione da 1 a 3 giorni per ripetuti comportamenti contrari alla sicurezza
22	**Violenza verbale, intimidazione o pressione psicologica nei confronti di compagni della propria o di altre classi o dei loro familiari**	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe previa comunicazione scritta alla famiglia 4. Consiglio di classe e DS, per segnalazione ai servizi sociali	1. Annotazione disciplinare (per la prima volta senza conseguenze per la vittima) 2. Riduzione del voto in comportamento 3. Esclusione da attività extracurricolari esterne alla scuola specie se effettuate mediante mezzo di trasporto collettivo 4. Sospensione da 1 a 4 giorni e contestuale segnalazione ai servizi sociali
23	**Violenza fisica come forma di prevaricazione intenzionale.**	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe 4. Dirigente scolastico	1. Annotazione disciplinare (per la prima volta senza conseguenze permanenti per la vittima) 2. Riduzione significativa del voto in comportamento, in caso di atti ripetuti 3. Sospensione da 3 a 6 giorni per fatti rilevanti e/o in caso di inefficacia delle prime due misure 4. Relazione al Tribunale per i Minorenni per fatti particolarmente gravi o quando l'autore di atti di violenza sia palesemente difeso dalla famiglia

24	**Violazione della privacy mediante ripresa non autorizzata di immagini fisse o video.**	1. Docente di classe e DS 2. Docente o coordinatore di classe 3. Consiglio di classe 4. Dirigente scolastico	1. Segnalazione scritta alla famiglia con invito a vigilare 2. Custodia dell'apparecchiatura e riconsegna alla famiglia mediante avviso telefonico 3. Sospensione da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza 4. Denuncia all'autorità di polizia postale in caso di messa in rete di immagini fraudolentemente ottenute e sospensione da 10 a 15 giorni
25	**Violazione della privacy come maneggiamento non autorizzato di cose altrui o rovistio negli zaini, nelle tasche, ecc.**	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe	1. Annotazione disciplinare (per la prima volta se nulla risulta sottratto o divulgato) 2. Riduzione significativa del voto in comportamento, in caso di atti ripetuti previa comunicazione alla famiglia 3. Sospensione da 3 a 6 giorni per violazioni che hanno implicato sottrazione di oggetti personali e/o in caso di divulgazione di fatti e situazioni personali conosciuti dall'autore mediante maneggiamento o rovistio
26	**Violazione della privacy come lettura di corrispondenza, diari e di tutto ciò che attiene alla sfera personale**	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe	1. Annotazione disciplinare (per la prima volta senza conseguenze permanenti per la vittima) 2. Riduzione significativa del voto in comportamento, in caso di atti ripetuti 3. Sospensione da 3 a 6 giorni per fatti rilevanti e/o in caso di inefficacia delle prime due misure
27	**Molestie o pressioni psicologiche anche a sfondo sessuale.**	1. Dirigente scolastico d'ufficio 2. Dirigente scolastico d'ufficio 3. Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di classe	1) Sospensione da 6 a 15 giorni ed immediata comunicazione alla famiglia 2) Relazione ai servizi sociali e al Tribunale per i Minorenni 3) Sospensione oltre i 15 giorni, secondo la gravità e le conseguenze dei fatti accertati
28	**Ogni altro atto non individuato in modo specifico ma che è finalizzato ad offendere intenzionalmente la dignità della persona o a limitarne la libertà personale.**	1. Dirigente scolastico d'ufficio 2. Dirigente scolastico d'ufficio 3. Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di classe	1) Sospensione da 6 a 15 giorni ed immediata comunicazione alla famiglia 2) Relazione ai servizi sociali e al Tribunale per i Minorenni 3) Sospensione oltre i 15 giorni, secondo la gravità e le conseguenze dei fatti accertati

VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI AL TERMINE DEL PRIMO E DEL SECONDO QUADRIMESTRE: GIUDIZIO DESCRITTIVO

Oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo formativo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base ai seguenti indicatori e descrittori approvati dal Collegio dei Docenti.

		Voto 10 Livello eccellente	**Voto 9 Livello ottimo**	**Voto 8 Livello buono**	**Voto 7 Livello discreto**	**Voto 6 Livello sufficiente**	**Voto 5 Livello insufficiente**
Processo	**AUTONOMIA**	Ricerca in modo autonomo e spontaneo	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni	Ricerca in modo abbastanza autonomo fonti e	Ricerca in modo sufficiente fonti e informazioni	Guidato/a ricerca e si avvale di fonti e informazioni, utilizzando gli	Solo se guidato/a ricerca fonti e informazioni e utilizza gli strumenti di base

		fonti e informazioni e utilizza in modo ottimale il tempo a disposizione.	e utilizza in modo corretto il tempo a disposizione.	informazioni e utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.	e utilizza discretamente il tempo a disposizione.	strumenti di base.	in modo approssimativo.
	RESPONSABILITA'	Molto responsabile, si impegna sempre e porta a compimento in modo preciso il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri con cui collabora pienamente.	Responsabile, sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi strumenti di lavoro e porta a termine le consegne in modo accurato.	Sa gestire in modo appropriato i diversi strumenti utilizzati e porta a termine le consegne.	Sa gestire discretamente i diversi strumenti utilizzati e generalmente rispetta le consegne in modo accettabile.	Sa gestire sufficientemente i diversi strumenti utilizzati e rispetta le consegne in modo saltuario.	Solo se sollecitato e guidato, porta a termine le consegne.
Livelli di apprendimento	**METODO DI STUDIO**	Metodo di studio personale, efficace e produttivo.	Metodo di studio efficace e produttivo.	metodo di studio autonomo ed efficace.	Metodo di studio abbastanza autonomo.	Metodo di studio accettabile.	Metodo di studio dispersivo e incerto.
	LIVELLO DI CONSAPEVOLEZZA	Sa analizzare se stesso e si misura consapevolmente con imprevisti e novità.	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	È abbastanza consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e le sa gestire discretamente.	Si avvia a identificare i propri punti di forza e di debolezza e li gestisce in modo accettabile.	È insicuro nell' identificare i propri punti di forza e di debolezza.
	PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Progressi importanti nei livelli di apprendimento.	Progressi notevoli nei livelli di apprendimento.	Progressi soddisfacenti nei livelli di apprendimento.	Progressi discreti nei livelli di apprendimento.	Progressi sufficienti nei livelli di apprendimento.	Progressi lievi nei livelli di apprendimento.

LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE

Ai sensi del Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, articolo 309 e del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 4, i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alle valutazioni periodiche e finali per gli/le alunni/e che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico e viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. È riportata su una scheda separata dal documento di valutazione.

La valutazione verrà effettuata con modalità differenziate tenendo conto delle potenzialità di ogni singolo alunno, dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte.

La valutazione sarà presente in maniera continuativa durante tutte le fasi di lavoro tramite brevi colloqui orali, lavori scritti e manuali individuali o di gruppo, interventi spontanei degli alunni, controllo del quaderno ecc..
Molta importanza verrà attribuita alla partecipazione attiva dell'alunno, alla collaborazione con i compagni e al rispetto delle regole di convivenza civile.
Le Unità di Apprendimento si concluderanno con una verifica scritta graduata, dove attraverso domande aperte o chiuse, a risposta multipla, esercizi da completare ecc. l'insegnante valuterà le competenze acquisite da ogni singolo alunno.
Considerando il livello generale della classe sarà attribuito un giudizio che terrà conto della seguente scala di valutazione:

DESCRITTORI	Giudizio di Valutazione delle competenze raggiunte
Non ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti per l'unità di apprendimento. Non usa un linguaggio adeguato, dimostra disinteresse nei confronti della disciplina. Ha un atteggiamento di generale passività.	NON SUFFICIENTE
Ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti per l'unità di apprendimento. Usa un linguaggio poco adeguato, mostra un interesse alterno nei confronti della disciplina, partecipa alle lezioni in modo discontinuo.	SUFFICIENTE
Ha una conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti proposti nell'unità di apprendimento. Usa un linguaggio adeguato, dimostra un buon interesse della disciplina, partecipa alle lezioni positivamente.	DISCRETO
Ha una conoscenza precisa dei contenuti proposti nell'unità di apprendimento. Usa un linguaggio adeguato e sa creare collegamenti interdisciplinari. Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina, partecipa attivamente.	BUONO
Ha conoscenza precisa e approfondita dei contenuti proposti nell'unità di apprendimento. Usa un linguaggio appropriato e crea collegamenti interdisciplinari. Dimostra interesse attivo e propositivo nei confronti della disciplina, partecipa con grande interesse.	DISTINTO
Ha conoscenza precisa e approfondita dei contenuti dimostrando una capacità di rielaborazione critica. Usa un linguaggio appropriato e crea collegamenti interdisciplinari. Dimostra interesse attivo e propositivo nei confronti della disciplina, partecipa attivamente e con apporti personali alla lezione.	OTTIMO

Il giudizio sintetico finale terrà conto, oltre che delle valutazioni legate al raggiungimento degli obiettivi al termine delle unità di apprendimento anche, della partecipazione e dell'interesse dimostrato dall'alunno seguendo la griglia sotto riportata:

Descrizione	Mai 1	Raramente 2	Talvolta 3	Spesso 4	Sempre 5
Ascolta senza distrarsi le spiegazioni dell'insegnante					
Ascolta senza distrarsi gli interventi dei compagni					
Partecipa attivamente, pone domande pertinenti					
Interviene nelle discussioni, chiede chiarimenti o approfondimenti					
Esegue con continuità le attività in classe e a casa					

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S

La valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

La valutazione è espressa con voto in decimi ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte esplicitati nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, che sarà esclusivamente cartacea, ovvero l'esonero da una o più prove. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

La valutazione degli alunni con DSA certificati

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti del consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 previsti nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove nazionali Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali non certificati

Gli alunni BES privi di qualsiasi certificazione medica individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri, situazioni di natura fisico – biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), disagio comportamentale-relazionale, vengono valutati in riferimento ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare per gli alunni stranieri si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR nella C.M. 24 del 2006.

Gli allievi con bisogni educativi speciali non certificati partecipano alle prove Invalsi nazionali e alle prove degli esami di stato al termine del I ciclo di istruzione, senza l'utilizzo di strumenti compensativi, come gli alunni normodotati.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO IN DEROGA

Nella Scuola Secondaria, ai fini del computo della validità dell'anno scolastico degli alunni, saranno contate le ore di frequenza che, ai sensi della vigente normativa (D.P.R.122/2009 articoli 2 e 14 - Circ.n°20/2011 – D.L.62/2017), non devono risultare inferiori ai ¾ del totale del monte ore annuale complessivo di lezione previste per l'intero anno scolastico. Ciò corrisponde a un limite minimo di 765 ore di presenza complessive annue nella scuola a 30 ore settimanali.
Il Miur, con la **circolare 20 del 4 marzo 2011**, ha fornito indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle **assenze.**
L'alunno/a che ha accumulato nel corso dell'anno scolastico un quarto del monte ore di assenza *dell'orario annuale personalizzato* supera il limite massimo di assenze consentito in base al DPR 122/2009 art.14 comma 7.
L'assenza di elementi di giudizio, a causa delle assenze superiori al massimo stabilito, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Il Consiglio di classe, tuttavia, laddove si ritenga in possesso di sufficienti elementi per procedere alla valutazione, può ammetterlo/a allo scrutinio finale in deroga per le seguenti situazioni deliberate dal Collegio Docenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (Ricoveri ospedalieri; cure ricorrenti domiciliari per patologie riconosciute da un medico ASL; visite ospedaliere e day hospital; patologie esantematiche riconosciute da un medico ASL);
- terapie e/o cure programmate e/o donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato;

Non rientrano nelle deroghe le assenze dovute a provvedimenti disciplinari.

La documentazione e i certificati medici devono essere consegnati <u>entro dieci giorni dal rientro a scuola dopo l'assenza.</u>

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il Collegio Docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, alla luce delle disposizioni legislative in materia di valutazione (O.M. 92/2007 art.6 c.1 -D.P.R. 275/1999 art. 4 c.4 - L.169/2008 –D.P.R. 122/2009 art.3 c. 2 nonché le C.M. annuali sugli scrutini e sugli esami, D.Lgs.59/2011, L.107/2015, D.Lgs.62/2017), stabilisce i seguenti criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.
In via generale, in base al D.lgs 62/2017, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva. L'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in considerazione della situazione di partenza dell'alunno/a e avendo riguardo alle seguenti condizioni:

- presenza di situazioni di diversabilità certificata;
- presenza di disturbi specifici di apprendimento certificati;
- particolare vissuto e contesto di vita dell'alunno/a che pregiudichi fortemente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- assunzione di comportamenti rispettosi dei doveri scolastici;
- risposte positive ai supporti individualizzati ricevuti.

In sede di scrutinio finale, dunque, gli alunni/e potranno essere ammessi alla classe successiva con votazioni inferiori a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
In tale caso viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 da riportare nel documento di valutazione (voto numerico da 4 a 5).
Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, dovrà essere iscritto a verbale con giudizio motivato.
La Scuola attiva durante l'intero anno scolastico strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso:

- A) personalizzazione del lavoro;
- B) recupero in itinere;
- C) attività per piccoli gruppi (DAS – potenziamento);
- D) attività differenziate per classi aperte;
- E) attività di sostegno e di recupero.

N**el caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione alla classe successiva** sarà assunta dal Consiglio di Classe, **con adeguata motivazione e** con voto **a maggioranza,** con una media finale inferiore a 5,50 (senza il comportamento) e in presenza delle seguenti situazioni di gravità:

- assenza di un miglioramento cognitivo rispetto ai livelli iniziali;
- assenza di miglioramento relativamente agli indicatori riguardanti il senso di responsabilità, la partecipazione e l'impegno.

La non ammissione alla classe successiva è prevista anche nei casi di grave mancanza disciplinare che abbia comportato la sanzione di esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale da parte del Consiglio di Istituto.
Della delibera di non ammissione è fornita motivazione nel verbale dello scrutinio finale.
Modalità di comunicazione della valutazione periodica e finale alle Famiglie.

Le comunicazioni relative al percorso scolastico dell'alunno/a avvengono attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani e la convocazione dei Genitori ogni volta che se ne ravveda la necessità. La scuola provvede alla pubblicazione dei documenti di valutazione.

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame è riferita a quanto disposto nel DM 741/2017 (salvo eventuale deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti), nell'articolo 4, commi 6 e *9bis,* del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dalle novità introdotte nell'art 6 e 7 del decreto legislativo 62/2017.

L**'ammissione all'esame è disposta**, in via generale, **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e prevede la partecipazione alle prove Invalsi di italiano, matematica inglese**.

Il Consiglio di classe può deliberare **l'ammissione anche con un voto inferiore ai 6/10.**

La non ammissione all'esame è prevista per i seguenti casi:

- **mancata partecipazione dell'alunno/a alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, fatti salvi i casi di esonero previsti dalle norme e deliberati dai rispettivi Consigli di Classe secondo i Pei degli alunni diversabili e, solo per le prove di Inglese, per i Dsa appositamente certificati, secondo quanto previsto nei Pdp;**
- **mancata validità dell'anno scolastico, salvo i casi previsti in deroga;**
- **grave sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale deliberata dal Consiglio di Istituto.**

In sede di scrutinio finale il C.di C. attribuisce agli alunni ammessi agli Esami, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

PROVE NAZIONALI INVALSI DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE

L'art.7 del D.Lgs. n.62/2017 ha previsto che le alunne e gli alunni partecipino, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.
Trattasi di una prova nazionale di verifica e valutazione degli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola del primo ciclo elaborata dall'Invalsi e somministrata annualmente alle classi seconde e quinte della scuola primaria, alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di rilevare e misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti della scuola italiana a livello nazionale (Art. 51, comma 2 della Legge 4/4/2012, n. 35 : "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti").
Tale prova, che si svolge in modalità computer based per le classi terze della secondaria di I grado, è requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, nonché al rilascio della certificazione delle competenze (nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017 e nota n.2936 del 20 febbraio 2018).
Le alunne e gli alunni con Dsa certificati ai sensi della Legge 170/2010, in coerenza con quanto previsto rispettivamente dai PDP, usufruiscono degli strumenti compensativi abitualmente utilizzati

nel percorso scolastico. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, la prova Invalsi di lingua Inglese non sarà sostenuta.
Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova - che sarà esclusivamente cartacea - ovvero l'esonero da una o più prove.
Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. Il consiglio di classe integrerà, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.
Le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992, né ai sensi della Legge n. 170/2010, svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.
Prove Invalsi candidati privatisti
Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti, coloro che compiono, entro il 31 dicembre 2018, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado (art. 10 D.Lgs. n. 62/2017 e art. 3 del D.M. n. 741/2017). Sono inoltre ammessi all'esame, sempre in qualità di candidati privatisti, coloro che si avvalgono dell'istruzione parentale e coloro che frequentano la terza classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria iscritta all'albo regionale oppure coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.
La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo 2018.
Nel caso di alunne e alunni privatisti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE-CHIAVE

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
Ascolto e parlato	*Indicatori esplicativi* L'alunno/a padroneggia in maniera sicura ed originale gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	*Indicatori esplicativi* L'alunno/a utilizza in modo appropriato gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	*Indicatori esplicativi* L'alunno/a utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti noti	*Indicatori esplicativi* L'alunno/a, solo se opportunamente guidato, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale
Lettura	Legge, comprende ed interpreta in maniera sicura ed originale testi scritti di vario tipo	Legge, comprende ed interpreta in modo appropriato testi scritti di vario tipo	Legge e comprende testi scritti di vario tipo	Legge e comprende, solo se opportunamente guidato, testi scritti di vario tipo
Scrittura	Produce, in maniera corretta ed originale, testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Produce testi di vario tipo, in modo appropriato, in relazione ai differenti scopi comunicativi	Produce semplici testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Produce semplici testi in relazione ai differenti scopi comunicativi, solo se opportunamente guidato
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Comprende e usa in modo corretto ed appropriato i termini dell'intero vocabolario di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.	Comprende e usa in modo appropriato i termini dell'intero vocabolario di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.	Comprende e usa in modo semplice, ma corretto i termini dell'intero vocabolario di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.	Comprende e usa in modo semplice, ma non sempre corretto i termini dell'intero vocabolario di base afferenti alle diverse discipline.
Elementi di grammatica esplicita e	Riconosce e applica in modo sicuro e autonomo le regole di funzionamento	Riconosce e applica, in modo appropriato, le regole di	Utilizza in modo accettabile le regole di funzionamento della lingua italiana,	Riconosce, solo se opportunamente guidato, le regole di

riflessione sugli usi della lingua	della lingua italiana, nonché la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase	funzionamento della lingua italiana, nonché la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase	nonché la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase	funzionamento della lingua italiana.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
SOCIALI E CIVICHE – IMPARARE AD IMPARARE – CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI // INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI – ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - COMUNICARE (Storia e Geografia)

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
Uso delle fonti	*Indicatori esplicativi* L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali e produce informazioni storiche con fonti di vario genere organizzandole in testi originali con un personale metodo di studio.	*Indicatori esplicativi* L'alunno si informa su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.	*Indicatori esplicativi* L'alunno comprende testi storici e fonti di vario genere e ne ricava le informazioni essenziali.	*Indicatori esplicativi* L'alunno, solo se opportunamente guidato nella lettura delle fonti, comprende i fatti storici essenziali.
Organizzazione delle informazioni e strumenti concettuali	L'alunno espone oralmente e per iscritto con proprietà di linguaggio le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del	L'alunno espone oralmente e per iscritto con linguaggio specifico le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti. Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e capisce i	L'alunno espone oralmente e per iscritto le conoscenze storiche acquisite. Comprende elementi significativi del passato. È in grado di individuare alcuni dei problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno, solo se opportunamente guidato, espone oralmente le conoscenze storiche essenziali.

	presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	problemi fondamentali del mondo contemporaneo.		
Orientamento e linguaggio della geo-graficità	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento. Utilizza con pertinenza il linguaggio geografico nell'uso delle carte e per descrivere oggetti e paesaggi geografici. Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, incluse quelle multimediali, e ne organizza di proprie.	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento. Utilizza il linguaggio geografico nell'uso delle carte sia per descrivere oggetti che paesaggi geografici; ricava informazioni geografiche da fonti diverse.	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte riconoscendone la simbologia di base e utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Ricava informazioni essenziali da alcune fonti e si esprime con linguaggio adeguato.	L'alunno, solo se opportunamente guidato, si orienta nello spazio e sulle carte riconoscendone la simbologia di base e utilizzando riferimenti topologici. Si esprime con linguaggio semplice e generico.
Paesaggio, regione e sistema territoriale	L'alunno individua e descrive autonomamente le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale, europeo e mondiale, le relative trasformazioni operate dall'uomo nonché le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche. Coglie gli impatti degli interventi antropici sull'ambiente e sulla vita delle comunità.	L'alunno individua e descrive con pertinenza le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale, europeo e mondiale, le relative trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.	L'alunno individua e descrive le caratteristiche principali dei diversi paesaggi geografici, le relative trasformazioni operate dall'uomo e le più evidenti conseguenze sull'ambiente.	L'alunno, se opportunamente guidato, individua le caratteristiche essenziali dei diversi paesaggi geografici e le relative trasformazioni operate dall'uomo.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
La comunicazione nelle lingue straniere.
Livello A1: classi 1 e 2 lingua inglese – classi 1 – 2 - 3 seconda lingua comunitaria

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
ASCOLTO	Comprende autonomamente il senso generale di messaggi comunicativi caratterizzati dalla presenza di elementi sconosciuti.	Comprende frasi note nel contesto di un breve dialogo/conversazione in situazioni conosciute.	Coglie informazioni esplicite con l'ausilio dell'intonazione e del gesto.	Coglie gli elementi più evidenti di brevi e semplici enunciati.
PARLATO	Comunica per descrivere e/o informare usando espressioni e frasi coese e caratterizzate da una buona pronuncia e da un lessico appropriato e vario. Interagisce prontamente usando un lessico controllato.	Comunica e interagisce in modo corretto rispetto alle sollecitazioni con una pronuncia corretta e un lessico appropriato. Interagisce in modo proficuo e sa prendere l'iniziativa.	In situazione nota, comunica usando solo risposte semplici. Interagisce brevemente, non riesce a mantenere il flusso del discorso.	Riesce a produrre solo alcune risposte adeguate alla sollecitazione o alla situazione. Interagisce brevemente, non riesce a mantenere il flusso del discorso.
LETTURA	Comprende autonomamente e analiticamente testi caratterizzati dalla presenza di elementi sconosciuti.	Comprende le informazioni esplicite all'interno di brevi testi.	Riconosce elementi strutturali con l'ausilio di domande guida nell'ambito di messaggi/ testi brevi.	Individua solo alcuni elementi strutturali più evidenti all'interno di messaggi/testi brevi e semplici.
SCRITTURA	Produce autonomamente semplici testi ben articolati e originali, che trasmettono pienamente l'intenzione	Produce semplici testi caratterizzati da qualche incompletezza, che necessitano di un piccolo sforzo interpretativo, ma che sono coerenti con le	In un contesto noto, produce testi semplici non sempre rispondenti alle richieste e/o caratterizzate da errori sintattici e	In un contesto noto, produce risposte caratterizzate da frammentarietà rispetto alla richiesta e/o caratterizzate da errori sintattici e ortografici di peso che

	comunicativa, nei quali informa e/o descrive in modo sintatticamente e ortograficamente corretto e appropriato.	richieste. Sintassi e ortografia corrette.	ortografici che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio.	impediscono la comprensibilità globale del messaggio.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Confronta e rivela regolarità linguistiche. Le utilizza in modo autonomo ed efficace.	Utilizza quasi sempre coerentemente le regolarità linguistiche, una volta esplicitate.	Riconosce alcune parti del discorso. Le utilizza spesso in modo incoerente.	Riconosce frammentariamente alcune parti del discorso. Le utilizza in modo incoerente.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
La comunicazione nelle lingue straniere.
Livello A2: classi 3 lingua inglese

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO 9-10	LIVELLO B INTERMEDIO 7-8	LIVELLO C BASE 6	LIVELLO D INIZIALE 4-5
ASCOLTO	Comprende autonomamente il senso di un dialogo/di una breve conversazione, individuando situazione e interlocutori, formulando ipotesi sugli elementi sconosciuti.	Comprende espressioni note nel contesto di un breve dialogo (due interlocutori, nota la situazione).	Riconosce parole chiave	Coglie gli elementi più evidenti di brevi enunciati con l'ausilio della ripetizione e del gesto.
PARLATO	Produce autonomamente descrizioni e/o narrazioni ampie, articolate, corrette e coese allo scopo di informare,	Produce descrizioni e/o narrazioni abbastanza corrette, con lievi improprietà lessicali. Interagisce coerentemente	Produce semplici descrizioni e/o narrazioni con l'ausilio di schemi guida. Interagisce brevemente, ma concretamente con pronuncia	Produce poche risposte adeguate alla sollecitazione o alla situazione. La comprensibilità del messaggio è compromessa da errori grammaticali e improprietà di lessico.

	pronuncia e intonazione eccellenti. Interagisce in modo vario, pronto, naturale e spontaneo.	utilizzando frasi memorizzate (pronuncia e intonazione corrette).	comprensibile e rispetto di schemi intonativi noti.	Sa pronunciare poche parole e frasi.
LETTURA	Comprende analiticamente e in modo autonomo i testi presentati, formulando ipotesi sui dati impliciti, opera collegamenti con altri testi noti.	Comprende informazioni implicite ed esplicite nell'ambito di testi riferiti a contesti comunicativi noti.	Riconosce elementi strutturali (destinatario, referente, …) nell'ambito di messaggi brevi, anche con l'ausilio di domande guida.	Individua qualche elemento strutturale all'interno di messaggi.
SCRITTURA	Produce autonomamente testi articolati, sintatticamente e ortograficamente coesi e corretti nei quali informa, descrive o narra coerentemente con le richieste della traccia.	Produce testi brevi coerenti con le richieste della traccia. Incorre in errori che non precludono il passaggio della comunicazione.	Produce testi semplici non sempre comprensibili per errori di grammatica e improprietà di lessico. Usa un numero limitato di strutture, il discorso a volte manca di coerenza.	In contesti noti, produce risposte nella maggior parte incoerenti con le richieste e/o caratterizzate da errori sintattici e ortografici di peso.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Confronta e rivela regolarità linguistiche in modo rapido e preciso. Le utilizza, poi, in modo ottimale. Riferisce esaustivamente. Conosce e confronta usi, comportamenti sociali, accadimenti	Utilizza coerentemente le regolarità linguistiche, una volta esplicitate. Conosce alcuni dei più significativi usi e accadimenti e riconosce il senso dei comportamenti sociali. Conosce i propri stili di	Riconosce il nesso tra gli scopi comunicativi richiesti e le strutture più frequentemente utilizzate in classe. Conosce sommariamente usi, accadimenti e comportamenti sociali e supera con difficoltà concezioni	Riconosce solo alcuni elementi di regolarità linguistica già esplicitati, anche se guidato. Conosce frammentariamente altre realtà socio-culturali e non si mostra interessato al confronto. Non sa riconoscere i propri stili di apprendimento e no sa operare cambiamenti per evitare gli errori.

	significativi e supera naturalmente qualsiasi concezione etnocentrica. Conosce i propri stili di apprendimento e sa utilizzarli nei diversi contesti comunicativi.	apprendimento e sa operare i cambiamenti appropriati in caso di errore.	etnocentriche. Individua approssimativamente i suoi stili di apprendimento e non sa operare cambiamenti se non è guidato.	

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

La competenza matematica

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
Numeri	**Indicatori esplicativi** l'alunno utilizza e interpreta, con sicurezza e in modo corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.	**Indicatori esplicativi** l'alunno utilizza e interpreta in modo efficace la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.	**Indicatori esplicativi** l'alunno utilizza e interpreta, in modo accettabile e generalmente corretta la terminologia specifica i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.	**Indicatori esplicativi** l'alunno, se guidato, utilizza e interpreta, in modo generalmente corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.
Spazio e figure	L'alunno ha un' ottima capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere con sicurezza e rigore problemi anche in contesti diversi.	L'alunno riconosce descrive e confronta in modo efficace e formalmente corretto le figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere correttamente problemi anche in contesti diversi.	L'alunno ha una discreta capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere in modo essenziale semplici problemi.	L'alunno opportunamente guidato riconosce descrive e confronta in modo accettabile le figure piane e solide semplici, individuandone analogie e differenze; risolve in modo accettabile, se guidato, semplici problemi in situazioni note.

Spazio e figure	L'alunno ha un' ottima capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere con sicurezza e rigore problemi anche in contesti diversi.	L'alunno riconosce descrive e confronta in modo efficace e folmalmente corretto le figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere correttamente problemi anche in contesti diversi.	L'alunno ha una discreta capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere in modo essenziale semplici problemi.	L'alunno opportunamente guidato riconosce descrive e confronta in modo accettabile le figure piane e solide semplici, individuandone analogie e differenze; risolve in modo accettabile, se guidato, semplici problemi in situazioni note.
Relazioni e funzioni	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da contesti reali, in modo autonomo sicuro e corretto.	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da contesti reali, in modo efficace e formalmente corretto.	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da semplici contesti reali, in modo essenziale.	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da semplici contesti reali, solo se guidato.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

La competenza nelle Scienze

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
Fisica e chimica	Indicatori Esplicativi l'alunno padroneggia con sicurezza ed in modo corretto ed efficace i concetti fisici	Indicatori esplicativi l'alunno sa padroneggiare correttamente i concetti fisici fondamentali (pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, temperatura, ,	Indicatori esplicativi l'alunno padroneggia in modo accettabile e generalmente corretto i concetti fisici fondamentali (pressione, volume, velocità, peso, peso	Indicatori esplicativi l'alunno, solo se guidato, padroneggia in modo accettabile e generalmente corretto i concetti fisici fondamentali (pressione, volume,

	fondamentali (pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, temperatura, , calore, carica elettrica, energia trasformazione chimica ecc.). Sa applicare il metodo sperimentale in modo consapevole in contesti anche reali.	calore, carica elettrica, energia trasformazione chimica ecc.). Sa applicare in modo idoneo, il metodo sperimentale in contesti anche reali.	specifico, temperatura, , calore, carica elettrica, energia trasformazione chimica ecc.). Sa applicare in modo essenziale, il metodo sperimentale in contesti anche reali.	velocità, peso, peso specifico, temperatura, , calore, carica elettrica, energia trasformazione chimica ecc.). Sa applicare superficialmente e guidato, il metodo sperimentale in contesti anche reali.
Astronomia e scienze della terra	L'alunno sa osservare modellizzare e interpretare con sicurezza ed in modo del tutto corretto i principali fenomeni celesti e conosce in modo organico e approfondito i principali tipi di rocce e i processi geologici endogeni ed esogeni di modellazione della superficie terrestre.	L'alunno sa osservare modellizzare e interpretare correttamente i principali fenomeni celesti e conosce in modo sostanziale i principali tipi di rocce e i processi geologici endogeni ed esogeni di modellazione della superficie terrestre.	L'alunno sa osservare modellizzare e interpretare in modo essenziale i principali fenomeni celesti e conosce in modo accettabile ma corretto i principali tipi di rocce e i processi geologici endogeni ed esogeni di modellazione della superficie terrestre.	L'alunno sa osservare modellizzare e interpretare, solo se guidato, ed in modo accettabile, i principali fenomeni celesti e conosce in modo basilare i principali tipi di rocce e i processi geologici endogeni ed esogeni di modellazione della superficie terrestre.
Biologia	L'alunno con sicurezza e in modo organico, sa	L'alunno in modo corretto, sa riconoscere le somiglianze e le differenze nel	L'alunno in modo essenziale, sa riconoscere le somiglianze e le	L'alunno solo se guidato ed in modo accettabile, sa riconoscere le

	riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie viventi, sa classificarli nei principali macro gruppi, distinguere l'importanza e i legami tra i principali processi biologici e comprendere l'importanza della cura della propria salute così come delle relazioni con l' ambiente.	funzionamento delle diverse specie viventi, sa classificarli nei principali macro gruppi, distinguere l'importanza e i legami tra i principali processi biologici e comprendere l'importanza della cura della propria salute così come delle relazioni con l' ambiente.	differenze nel funzionamento delle diverse specie viventi, sa classificarli nei principali macro gruppi, distinguere l'importanza e i legami tra i principali processi biologici e comprendere l'importanza della cura della propria salute così come delle relazioni con l' ambiente.	somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie viventi, sa classificarli nei principali macro gruppi, distinguere l'importanza e i legami tra i principali processi biologici e comprendere l'importanza della cura della propria salute così come delle relazioni con l' ambiente.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

La competenza in tecnologia

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
Osservazione ed analisi della realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente	**Indicatori Esplicativi** L'alunno riconosce, con sicurezza e in modo corretto nell'ambiente che lo circonda, i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri	**Indicatori esplicativi** L'alunno riconosce, in modo efficace nell'ambiente che lo circonda, i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	**Indicatori esplicativi** L'alunno riconosce, in modo accettabile e generalmente corretto, i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	**Indicatori Esplicativi** L'alunno, se guidato, riconosce in modo generalmente corretto i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

	viventi e gli altri elementi naturali.			
Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative	Progetta e realizza, in maniera ottimale, rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	Progetta e realizza, in modo efficace e formalmente corretto, rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	Progetta e realizza, in modo discreto, rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	Progetta e realizza, in modo accettabile, rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Conoscenze tecniche e tecnologiche	L'alunno è in grado di ipotizzare con sicurezza e in modo corretto le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	L'alunno è in grado di ipotizzare in modo efficace le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	L'alunno è in grado di ipotizzare in modo accettabile e generalmente corretto le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	L'alunno, se guidato, è in grado di ipotizzare in modo generalmente corretto le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Comprensione e uso di linguaggi specifici	Sa utilizzare in maniera ottimale comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.	Sa utilizzare in modo efficace e formalmente corretto comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.	Sa utilizzare in modo discreto comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.	Sa utilizzare in modo accettabile comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (MUSICA)

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
ASCOLTO	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a ascolta brani musicali riconoscendo in maniera sicura i vari stili, analizzando gli elementi strutturali, cogliendone somiglianze e differenze. Esprime apprezzamenti sotto l'aspetto estetico motivandoli in modo esaustivo.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a ascolta brani musicali riconoscendo in modo appropriato i vari stili, analizzando gli elementi strutturali, cogliendone somiglianze e differenze. Esprime apprezzamenti sotto l'aspetto estetico motivandoli in modo esaustivo.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a ascolta brani musicali riconoscendo i vari stili, analizzando gli elementi strutturali fondamentali ed esprimendo apprezzamenti anche sotto l'aspetto estetico.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a, opportunamente guidato/a, riconosce gli elementi strutturali fondamentali. Esprime apprezzamenti legati alla sfera emozionale.

PRATICA STRUMENTALE	L'alunno/a esegue, per lettura, con strumenti ritmici e melodici, individualmente e nella musica d'insieme, brani strumentali appartenenti a vari generi interpretandoli in modo espressivo. E' in grado di rielaborare, improvvisare e variare la struttura ritmico-melodica.	L'alunno/a esegue, per lettura, con strumenti ritmici e melodici, individualmente e in gruppo, brani strumentali appartenenti a vari generi interpretandoli in modo espressivo.	L'alunno/a esegue con strumenti ritmici e/o melodici, individualmente e/o in gruppo, facili brani per imitazione e/o lettura.	L'alunno/a, opportunamente guidato, esegue con strumenti ritmici e/o melodici, anche in gruppo, facili brani per imitazione.
PRATICA VOCALE	L'alunno/a esegue, individualmente e coralmente, brani vocali monodici e polifonici, seguendone la linea ritmico-melodica sullo spartito, curandone intonazione, espressività ed interpretazione.	L'alunno/a esegue, individualmente e coralmente, brani vocali monodici e polifonici, seguendone la linea ritmico-melodica sullo spartito, curandone l'intonazione e l'espressività.	L'alunno/a esegue, collettivamente e/o individualmente, brani vocali monodici, rispettando gli elementi di base ritmico-melodici.	L'alunno/a esegue in gruppo facili brani vocali, appartenenti a generi vari, rispettando gli elementi di base ritmico-melodici.
STORIA DELLA MUSICA	L'alunno/a conosce, descrive e interpreta le opere musicali e gli autori inquadrandoli storicamente e riconoscendone i significati in relazione alla propria esperienza	L'alunno/a conosce e descrive le opere musicali e gli autori inquadrandoli storicamente e riconoscendone i significati in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti culturali.	L'alunno/a conosce e descrive le opere musicali e gli autori inquadrandoli storicamente e riconoscendone i significati in relazione alla propria esperienza musicale.	L'alunno/a conosce e descrive, opportunamente guidato, le opere musicali e gli autori, riconoscendone i significati in relazione alla propria esperienza musicale.

	musicale e ai diversi contesti culturali.			

Livelli ed Indicatori della scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (ARTE e IMMAGINE)

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
Percettivo-visiva: osservare e leggere le immagini	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a comprende e valuta le opere riconoscendone i significati, anche in relazione ai diversi contesti storico culturali. Esprime apprezzamenti sotto l'aspetto estetico argomentandoli in modo esaustivo.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a conosce alcune proprietà e caratteristiche delle opere esaminate ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e nei vari contesti di vita.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a osserva le opere d'arte, riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti pertinenti.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a, opportunamente guidato/a, osserva le opere, riferendone in modo semplice l'argomento e le sensazioni evocate.
Produzione: esprimersi e comunicare	L'alunno/a produce con tecniche e materiali diversi , opere artistiche, rielaborando, ricombinando e modificando creativamente disegni ed immagini, anche mediante tecnologie multimediali.	L'alunno/a rielabora creativamente disegni , immagini e materiali d'uso interpretandoli in modo consapevole ed espressivo.	L'alunno/a sa utilizzare gli strumenti e le tecniche espressive diverse, mantenendo l'attinenza con il tema proposto.	L'alunno/a, opportunamente guidato, è in gradi di realizzare semplici e spontanee produzioni di tipo grafico e pittorico., anche in gruppo.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'alunno/a analizza, interpreta e commenta criticamente le opere d'arte, mettendole in relazione con gli elementi del contesto artistico, storico e multiculturale. Riconosce il valore culturale delle opere d'arte e della tutela del patrimonio artistico.	L'alunno/a legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento, per comprendere il significato e cogliere le scelte stilistiche dell'autore.	L'alunno/a riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte, individuando i diversi stili.	L'alunno/a opportunamente guidato, comprende le linee essenziali della produzione artistica di periodi storici del passato e dell'arte moderna.

Livelli ed Indicatori della scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

IMPARARE AD IMPARARE (ED. FISICA)

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
CAPACITA' CONDIZIONALI	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a esegue esercizi con carichi pesanti e prolunga sforzi per tempi notevoli. Percorre spazi ed esegue movimenti in modo molto rapido. Compie gesti di massima ampiezza articolare.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a esegue esercizi con carichi e prolunga sforzi aerobici. Esegue movimenti in modo veloce. Compie gesti con buona ampiezza articolare.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a esegue esercizi con carichi naturali e mantiene sforzi prolungati con alcune difficoltà. Esegue movimenti in modo abbastanza veloce . Compie gesti con parziale ampiezza articolare.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno/a esegue esercizi con carichi minimi e mantiene lo sforzo per tempi ridotti. È lento nei movimenti e nel percorrere gli spazi. Esegue i gesti con limitata ampiezza articolare.

IL GIOCO, LO SPORT E IL FAIR PLAY	L'alunno/a esegue efficacemente tutti i fondamentali dei vari sport, partecipa efficacemente alle fasi di gioco rispettando i regolamenti aiutando e collaborando con tutti i compagni con cui condivide serenamente sconfitte e vittorie	L'alunno/a esegue i fondamentali dei vari sport, partecipa alle fasi di gioco rispettando i regolamenti e collaborando con i compagni con cui condivide sconfitte e vittorie.	L'alunno/a esegue alcuni semplici elementi dei vari sport, partecipa in forma passiva alle fasi di gioco, collabora solo in alcune situazioni con i compagni.	L'alunno/a esegue solo semplici movimenti dei vari sport, partecipa in forma passiva alle fasi di gioco e collabora con difficoltà con i compagni con cui polemizza frequentemente.
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	L'alunno/a attua consapevolmente metodologie di allenamento e attività motorie finalizzate al miglioramento delle capacità psicomotorie e dello stato di salute.	L'alunno/a è consapevole dell'importanza di corretti comportamenti finalizzati al conseguimento di un buono stato di salute ed esegue metodologie di allenamento e attività motorie finalizzate al miglioramento delle capacità psicomotorie	L'alunno/a esegue indicazioni relative al miglioramento delle capacità psicomotorie e conosce alcune semplici nozioni relative al mantenimento di un buono stato di salute.	L'alunno/a esegue indicazioni relative al miglioramento delle capacità psicomotorie e dello stato di salute.
LINGUAGGIO CORPOREO	L'alunno/a esprime e comunica efficacemente con gesti, posture e movimenti sia idee che storie e stati d'animo, sia i gesti arbitrali relativi ai regolamenti dei vari sport.	L'alunno/a sa comunicare con gesti, posture e movimenti sia idee che storie e stati d'animo, sia i gesti arbitrali relativi ai regolamenti dei vari sport.	L'alunno/a utilizza in modo impacciato il linguaggio del corpo per comunicare con gesti, posture e movimenti sia idee che storie, sia i gesti arbitrali relativi ai regolamenti dei vari sport.	L'alunno/a sa utilizzare in modo impacciato il linguaggio del corpo per comunicare solo semplici idee e storie.

Livelli ed Indicatori della scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

IMPARARE AD IMPARARE (RELIGIONE)

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
Espressione orale degli argomenti di religioni di riferimento	***Indicatori esplicativi*** L'alunno ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di esprimere gli argomenti di religione con ricchezza di lessico, chiarezza e coerenza.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di esprimere gli argomenti di religione con chiarezza.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di esprimere gli argomenti di religione in modo semplice ma chiaro.	***Indicatori esplicativi*** L'alunno ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di esprimere gli argomenti di religione, in modo guidato
Senso di responsabilità, solidarietà e consapevolezza di sé	L'alunno ha una buona consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Orienta le proprie scelte in modo consapevole e responsabile. Si impegna sempre a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, fornendo aiuto a chi lo chiede.	L'alunno ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, chiede aiuto quando si trova in difficoltà. Compie scelte consapevoli. Generalmente si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, fornendo aiuto a chi lo chiede.	L'alunno ha sempre ha un'adeguata consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e solo in alcune occasioni chiede aiuto. Non sempre orienta le proprie scelte in modo consapevole e responsabile. Se sollecitato, porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	L'alunno, se opportunamente guidato e in contesti noti, ha una sufficiente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. E' in grado di fare semplici scelte. Se sostenuto, porta a compimento il lavoro iniziato anche insieme ad altri.

Consapevolezza delle altre identità, in un'ottica di rispetto	L'alunno utilizza in modo consapevole gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità religiose e culturali e i punti in comune delle tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza in modo tale da comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità religiose e culturali e i punti in comune delle tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	L'alunno utilizza conoscenze e abilità fondamentali per comprendere se stesso e gli altri, individuando le diverse identità religiose e culturali ei punti in comune delle tradizioni, in un'ottica di rispetto reciproco.	L'alunno, se opportunamente guidato e in situazioni note, è in grado di riconoscere alcuni aspetti di se stesso e degli altri e di identificare alcune diversità culturali e religiose
Analisi dei dati del rapporto Religione/Società/Scienza tra passato e presente	L'alunno analizza con padronanza dati e fatti complessi del rapporto Religione/Società/Scienza, formulando un suo giudizio	L'alunno analizza dati e fatti del rapporto Religione/Società/Scienza, formulando un suo giudizio	L'alunno analizza dati e fatti del rapporto Religione/Società/Scienza in situazioni note ed elementari.	L'alunno analizza dati e fatti del rapporto Religione/Società/Scienza se guidato e in situazioni note. .

Livelli ed Indicatori della scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

RUBRICHE PER LE COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d' animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

DESCRITTORE	INDICATORE	LIVELLI
Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende pienamente i messaggi di tutti i generi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	4
	Comprende adeguatamente i messaggi di tutti i generi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti	3
	Comprende sufficientemente i messaggi principali di molti generi trasmessi con diversi supporti.	2
	Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.	1
Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	4
	Si esprime utilizzando in maniera adeguata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	3
	Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	2
	Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	1
Comunicare con la scrittura	L'allievo è in grado di produrre scritti che sono agevolmente compresi dagli altri	4
	L'allievo è in grado di produrre scritti che sono compresi dagli altri con alcune difficoltà	3
	L'allievo è in grado di sapere chiaramente che cosa vuole dire ma trova difficoltà a scegliere le parole giuste per esprimerlo in forma scritta	2
	L'allievo è in grado di produrre una comunicazione scritta disorganizzata che non può essere compresa dagli altri	1

Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

DESCRITTORE	INDICATORE	LIVELLI
Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	4
	Interagisce in modo collaborativo e partecipativo nel gruppo	3
	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	2
	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo	1
Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	4
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto	3
	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	2
	In situazione note riesce a gestire semplici conflitti	1
Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	4
	Conosce e rispetta adeguatamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	3
	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	2
	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	1

IMPARARE ad IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento formale, non formale ed informale, acquisendo progressivamente un metodo di studio e di lavoro efficace.

Descrittore	Indicatore	Livelli
Comprendere i concetti collegati agli argomenti in esame	L'alunno ha conoscenza dei concetti e sa utilizzarli in contesti d'uso diversi	4
	L'alunno ha una buona conoscenza dei concetti e li utilizza in diversi contesti d'uso	3
	L'alunno ha un'adeguata conoscenza dei concetti e li utilizza autonomamente in contesti d'uso semplici	2
	L'alunno ha una sufficiente conoscenza dei concetti e li utilizza in contesti d'uso semplici con la guida del docente	1
Osservare dati e oggetti	L'alunno sa identificare dati, oggetti e informazioni in modo approfondito e produce osservazioni inerenti e complete	4
	L'alunno generalmente identifica i principali dati, oggetti e informazioni e produce buone osservazioni	3
	L'alunno identifica dati, oggetti e informazioni essenziali e produce semplici osservazioni	2
	L'alunno identifica qualche informazione essenziali, talvolta necessitando di guida	1
Riflettere e valutare i propri comportamenti nei processi di conoscenza	L'alunno sa autovalutare il proprio comportamento e le proprie attitudini e valori in relazione ai vari argomenti di studio e di lavoro	4
	L'allievo ha raggiunto una buona capacità di autovalutazione e un metodo di studio appropriato	3
	L'allievo ha raggiunto una sufficiente capacità di autovalutazione e un metodo di studio generalmente adeguato	2
	L'allievo va guidato nel processo di autovalutazione e nell'affinamento del metodo di studio	1
Capacità di studiare in modo autonomo	L'alunno ha affinato ottime capacità di studio e sa acquisire dati e informazioni da più fonti in modo autonomo	4
	L'alunno ha affinato buone capacità di studio ed è in grado di acquisire dati e informazioni in modo autonomo	3
	L'alunno ha affinato adeguate capacità di studio ed è in grado di acquisire dati e informazioni semplici in modo autonomo	2
	L'alunno ha sufficienti capacità di studio e va guidato nell' acquisizione di dati e informazioni	1

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, con argomentazioni coerenti, effettuare collegamenti e relazioni all'interno dei diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, rapporti di causa ed effetto

Descrittore	Indicatore	Livelli
Classificare gli oggetti secondo principi definiti	L'alunno classifica e rappresenta gli oggetti di studio e lavoro in modo efficace rispettando i principi definiti	4
	L'alunno classifica e rappresenta gli oggetti di studio e lavoro in modo adeguato rispettando i principi definiti	3
	L'alunno classifica oggetti di studio e lavoro in modo essenziale rispettando i principi definiti	2
	L'alunno classifica semplici oggetti di studio con la guida del docente	1

Costruire ipotesi per affrontare la complessità del nostro tempo	L'alunno elabora consapevolmente idee personali in modo autonomo ed originale e costruisce ipotesi valide e logiche	4
	L'alunno elabora idee personali in modo autonomo e costruisce ipotesi congrue	3
	L'alunno elabora qualche idea personale e costruisce ipotesi sufficientemente valide	2
	L'alunno va guidato nell'analisi e nella costruzione di ipotesi logiche	1
Flessibilità e consapevolezza della complessità	L'alunno reagisce a situazioni impreviste con proposte divergenti e soluzioni funzionali, contestualizzando i fenomeni	4
	L'alunno reagisce a situazioni impreviste con buone proposte e soluzioni	3
	L'alunno elabora qualche semplice proposta sui vari problemi	2
	L'allievo va guidato nell'analisi della complessità del reale	1

Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni

Descrittore	Indicatore	Livello
VALUTARE LA FATTIBILITA' (la capacità di concepire attività pratiche realistiche e valide che possono essere messe in pratica o portare avanti nella vita reale)	L'allievo mette in atto comportamenti responsabili e realizzabili che possono entrare a far parte della routine quotidiana.	4
	L'allievo mette in atto azioni responsabili che possono essere applicate alla normale routine con qualche sforzo personale.	3
	L'allievo ricerca soluzioni in maniera casuale, spesso influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e parzialmente sulle conoscenze.	2
	L'alunno si cimenta in azioni difficilmente applicabili nella pratica e quindi necessita della guida del docente.	1
AVERE CONSAPEVOLEZZA DELL'INCERTEZZA (la capacità di capire che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e di indeterminazione nei loro processi evolutivi))	L'allievo è consapevole del fatto che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e indeterminazione nei loro processi evolutivi e che, pertanto, l'azione umana deve ispirarsi al principio di cautela.	4
	L'allievo sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto ma non sa riconoscere i diversi gradi di incertezza	3
	L'allievo riconosce parzialmente nei sistemi complessi l'esito dei processi evolutivi.	2
	L'alunno necessita di guida nell'analisi dei sistemi complessi e nella comprensione che l'esito di tali processi evolutivi può essere incerto e che sottovalutare ciò può causare danni a sé e agli altri.	1

Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

DESCRITTORE	INDICATORE	LIVELLI
SVILUPPARE OPINIONI PONDERATE	L'alunno sviluppa opinioni attendibili e offre congrue spiegazioni.	4
	L'alunno sviluppa opinioni adeguate ed offre spiegazioni attendibili.	3
	L'alunno si forma semplici opinioni sui problemi, ma non sempre riesce a sostenerle.	2
	L'alunno ha difficoltà nel formulare opinioni ponderate su specifici problemi e va guidato.	1

DESCRITTORE	INDICATORE	LIVELLI
CONSAPEVOLEZZA DI PREGIUDIZI E STEREOTIPI	L'alunno è consapevole dei propri pregiudizi e riflette adeguatamente sugli stereotipi, partecipando in modo consapevole alle discussioni inerenti.	4
	L'alunno è adeguatamente consapevole dei propri pregiudizi e partecipa con interesse alle discussioni inerenti alla tematica.	3
	L'alunno è in parte consapevole dei propri pregiudizi e partecipa in modo accettabile alle discussioni inerenti alla tematica.	2
	L'alunno deve essere guidato nella comprensione dei propri pregiudizi.	1

Progettare e agire in modo autonomo e responsabile

Elaborare e realizzare progetti di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici.

Nei lavori di gruppo capacità di esprimere i propri diritti e bisogni, riconoscendo nel contempo quelli altrui, le regole, le responsabilità.

DESCRITTORE	INDICATORE	LIVELLI
SAPER PROGETTARE	L'alunno è in grado di fare ipotesi prevedendo obiettivi significativi e realistici, valutando in maniera corretta le possibilità esistenti, e sa sostenere la sua ipotesi.	4
	L'alunno è in grado di fare ipotesi in situazioni semplici, valutando le possibilità esistenti, sostiene in modo insicuro la sua ipotesi.	3
	L'alunno è in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni solo quando i rapporti di causa/effetto sono facilmente individuabili, ha difficoltà ad avanzare ipotesi e ad avvalorarle.	2
	L'alunno, solo se guidato, è in grado di individuare esiti possibili e sceglie ipotesi tra quelle proposte con difficoltà.	1
DESCRITTORE	INDICATORE	LIVELLI
ESSERE RESPONSABILE	L'alunno si assume responsabilità in tutte le situazioni in cui è coinvolto e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	4
	L'alunno si assume responsabilità sul piano personale, si impegna parzialmente per contribuire alla soluzione di problemi collettivi.	3

	L'alunno solo in alcuni casi si assume responsabilità sul piano personale, esita nel contribuire in prima persona alla soluzione dei problemi.	2
	L'alunno ha difficoltà nell'assumersi responsabilità, evita di contribuire in prima persona alla soluzione dei problemi.	1
DESCRITTORE	INDICATORE	LIVELLI
CAPACITÀ DI ASSUMERE DECISIONI	L'alunno sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione del problema in esame. È consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.	4
	L'alunno sa prendere decisioni in situazioni semplici dopo attenta considerazione del problema in esame ed è consapevole delle conseguenze delle proprie decisioni.	3
	L'alunno cerca aiuto per prendere decisioni e si lascia spesso influenzare da fattori esterni piuttosto che dal ragionamento e dalle conoscenze. Solo in alcuni casi è consapevole delle conseguenze delle decisioni prese.	2
	L'alunno prende decisioni in modo casuale, influenzato da fattori esterni piuttosto che dal ragionamento e dalle conoscenze. Stenta a riconoscere le conseguenze delle decisioni prese.	1

ESAME DI STATO I CICLO

Il I ciclo di istruzione si conclude con un esame di stato il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di II grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.
L'esame di stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine di I ciclo di istruzione (D.M.n.741/2017).

La Commissione d'Esame, istituita presso l'Istituzione Scolastica, è articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe.
Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico. da un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.lgs n.165/2001, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e compilazione della certificazione delle competenze

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni/e ammessi agli Esami di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale **un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali**, **anche inferiore a 6/10.**

Durante lo scrutinio finale il Consiglio di Classe provvede a redigere la certificazione delle competenze per gli alunni/e ammessi, secondo il modello nazionale allegato al D.M.n.742/2017. La certificazione verrà consegnata alle famiglie degli alunni che avranno superato gli Esami di Stato.

Per gli alunni con disabilità certificata, la certificazione **sarà compilata, con gli opportuni adeguamenti, per renderla coerente con gli obiettivi del PEI**.

A tal fine il D.M.742/17 recita "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge 104/1992, **il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." A tale fine il C.di C. stabilirà se adeguare il modello o allegare al modello nazionale dei descrittori (rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave in coerenza con il Pei e nei quattro livelli previsti per la certificazione.

Per gli alunni/e con DSA, dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si farà riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. **Per gli alunni/e con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera**, ai sensi del D.M 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Per gli alunni che parteciperanno agli Esami in qualità di privatisti non è prevista la compilazione e la consegna della certificazione delle competenze (nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017).

Ai sensi dell'art.4 D.M. n.742/17 **tale certificazione sarà integrata dai modelli predisposti e redatti dall'Invalsi** che descrivono i livelli conseguiti dall'alunno/a nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Gli alunni dispensati da una o più prove (DSA o DVA) o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione (nota Miur n. 2936 del 20/02/2018).

Descrittori voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

		Voto 10 eccellente	Voto 9 ottimo	Voto 8 molto soddisfacente	Voto 7 soddisfacente	Voto 6 sufficiente	Voto 5 Quasi sufficiente
PROCESSO	**AUTONOMIA**	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni e utilizza in modo ottimale il tempo a disposizione.	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni e utilizza in modo corretto il tempo a disposizione.	Ricerca in modo abbastanza autonomo fonti e informazioni e utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.	Ricerca in modo sufficiente fonti e informazioni e utilizza discretamente il tempo a disposizione.	Guidato/a ricerca e si avvale di fonti e informazioni, utilizzando gli strumenti di base.	Solo se guidato/a ricerca fonti e informazioni e utilizza gli strumenti di base in modo approssimativo.
	RESPONSABILITA'	Molto responsabile, si impegna sempre e porta a compimento in modo preciso il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri con cui collabora pienamente.	Responsabile, sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi strumenti di lavoro e porta a termine le consegne in modo accurato.	Sa gestire in modo appropriato i diversi strumenti utilizzati e porta a termine le consegne.	Sa gestire discretamente i diversi strumenti utilizzati e generalmente rispetta le consegne in modo accettabile.	Sa gestire sufficientemente i diversi strumenti utilizzati e rispetta le consegne in modo saltuario.	Solo se sollecitato e guidato, porta a termine le consegne.
LIVELLI DI APPRENDIMENTO	**METODO DI STUDIO**	Metodo di studio personale, efficace e produttivo.	Metodo di studio efficace e produttivo.	metodo di studio autonomo ed efficace.	Metodo di studio abbastanza autonomo.	Metodo di studio accettabile.	Metodo di studio dispersivo e incerto.
	LIVELLO DI CONSAPEVOLEZZA	Sa analizzare se stesso e si misura consapevolmente con imprevisti e novità.	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	È abbastanza consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e le sa gestire discretamente.	Si avvia a identificare i propri punti di forza e di debolezza e li gestisce in modo accettabile.	È insicuro nell' identificare i propri punti di forza e di debolezza.

	GRADO DI APPRENDIMENTO	L'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un solido e approfondito livello di preparazione e un'elevata maturazione personale.	L'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa ed è stato raggiunto un livello di preparazione organico e completo e un'elevata maturazione personale.	L'evoluzione del processo di apprendimento è stata molto soddisfacente ed è stato raggiunto un livello di preparazione molto buono e una completa maturazione personale.	L'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente ed è stato raggiunto un buon livello di preparazione e un'adeguata maturazione personale.	L'evoluzione del processo di apprendimento è stata sufficiente ed è stato raggiunto un livello di preparazione adeguato e una sufficiente maturazione personale.	L'evoluzione del processo di apprendimento è stata lenta e frammentaria, lievi i progressi rispetto alla situazione di partenza, permangono tratti di immaturità personale.

Criteri per preparazione delle prove scritte degli Esami di Stato del I ciclo

Prove d'esame

Le prove d'esame sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione (art.6 D.M.741/2017)
La Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo (rif. C.M.1865 del 10/10/2017).

Le prove scritte relative all'Esame di Stato sono tre:
1) Prova scritta di Italiano
2) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3) Prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate

Struttura prova scritta di Italiano
La prova sarà intesa ad accertare "la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati/e."
La Commissione predisporrà almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie (artt.7-8-9- del D.M. 741/2017):

a) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario;
b) Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.
Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che verrà proposta ai candidati. Ciascun alunno/a svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.
Struttura prova scritta di Matematica
La prova sarà intesa ad accertare le competenze logico-matematiche in riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
La Commissione predisporrà almeno tre terne di tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
a) Problemi articolati su una o più richieste;
b) Quesiti a risposta aperta.

Le soluzioni di quesiti o problemi non devono essere dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova.
Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Struttura prova scritta di Lingue Straniere e alunni con DSA con dispensa
La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa e, in particolare, al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

La prova scritta è articolata in due distinti sezioni, una per l'inglese e una per la seconda lingua.
La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle seguenti tipologie costruite sulla base dei due livelli di riferimento:

a) Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
b) Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino o riscrittura o trasformazione di un testo;
c) Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
d) Lettera o mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
e) Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi o le informazioni principali.

Le tipologie possono essere anche combinate tra loro all'interno della stessa traccia (Nota Miur n.1865/2017).
Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Per l'alunno/a la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingue straniere (art.11 c.12 D.lgs. n.62/2017).

Prove d'esame alunni con disabilità

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessaria, utilizzato nel corso dell'anno per l'attuazione del PEI. Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'allievo/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Criteri per la correzione delle prove scritte e del colloquio degli Esami di Stato

Ciascuna sottocommissione dì esame corregge e valuta le prove attribuendo a ciascuna prova scritta e al colloquio **un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali**.

Alla prova di lingua straniera, che sarà distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito **un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali**.

a. Criteri per la correzione della prova scritta di Italiano

- correttezza grammaticale e padronanza della lingua
- proprietà lessicale
- organizzazione e rielaborazione personale dei contenuti
- aderenza alla traccia

Giudizio	Voto
eccellente	10
ottimo	9
Molto soddisfacente	8
soddisfacente	7
sufficiente	6
Appena accettabile	5

Nel caso di prove di comprensione si utilizzerà la griglia di correzione allegata alle prove predisposte dalla commissione e sarà utilizzato il criterio di valutazione assoluto espresso dalla seguente formula:

- **Formula per la misurazione della prova:**

$$\frac{\text{Punteggio alunno x 7 (fasce)}}{\text{Totale punti della prova}}$$

	Fasce valutative	Voto in decimi
1	0 - 3	4
2	3,1 – 3,7	5
3	3,8 – 4,5	6
4	4,6 – 5,2	7
5	5,3 – 5,9	8
6	6 – 6,6	9
7	6,7 – 7	10

b. Criteri per la correzione della prova scritta di Matematica

- Conoscenza e applicazione di principi e regole
- Uso di strategie risolutive – Linguaggio specifico

Giudizio	Voto
Completo e sicuro	10
completo	9

corretto	8
Parzialmente corretto	7
Corretto in semplici situazioni	6
Appena accettabile	5

c. Criteri per la correzione della prova scritta di Lingua

- Comprensione, coerenza e correttezza
- Logicità e pertinenza nello svolgimento della traccia - Uso delle strutture e funzioni linguistiche

Giudizio	Voto
Completo ed esaustivo	10
completo	9
esauriente	8
soddisfacente	7
essenziale	6
Appena accettabile	5

d. Criteri per la valutazione del colloquio pluridisciplinare

- Qualità della comunicazione e capacità di argomentazione

Fluida, rielaborata e personale	10 - 9
Chiara e lineare	8 - 7
semplice	6

- Padronanza dei contenuti e collegamenti interdisciplinari

Alte	10 - 9
Medie	8 - 7
Essenziali	6

- Competenze logiche e/o critiche e capacità tecnico-operative nei linguaggi non verbali

Alte	10 - 9
Medie	8 - 7
Essenziali	6

Il **livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione** verranno valutate attraverso i seguenti indicatori:

- Capacità di acquisire e interpretare l'informazione e di sviluppare opinioni ponderate;
- Avere consapevolezza di valori e di pregiudizi
- Capacità di risolvere i problemi ed esercitare coerenza tra conoscenze e comportamenti

Alte	10 - 9
Medie	8 - 7
Essenziali	6

Il colloquio nelle lingue straniere, anche nel caso di alunni DSA dispensati dalla prova scritta
Nel colloquio in lingua straniera occorre valutare la capacità del candidato/a di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Giudizio complessivo sul livello globale di maturazione da riportare sul verbale d'esame
Ciascuna sottocommissione esprime il giudizio complessivo sul livello globale di maturazione raggiunto dall'allievo tenendo conto della seguente traccia, che viene riportata sul verbale d'Esame di ogni candidato:
Il candidato/a ha affrontato le prove d'esame con:
- Notevole impegno e senso di responsabilità
- Impegno e senso di responsabilità
- Responsabilità e impegno adeguati alle sue potenzialità
- Responsabilità e impegno accettabili
- Responsabilità e impegno non del tutto adeguati
- Responsabilità e impegno inadeguati

A conclusione del triennio ha dimostrato di aver conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti:
- Avanzato ed eccellente
- Avanzato e sicuro
- Intermedio
- Basilare
- Iniziale
- Parziale in tutte le discipline/soprattutto nell'area _____
- Non ha conseguito un adeguato livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Valutazione finale
Ciascuna sottocommissione calcolerà inizialmente la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente determinerà il **voto finale** facendo una media tra il voto di ammissione e la media dei voti di prove scritte e colloquio. Il voto finale espresso in decimi, sarà arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50 e sarà proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'esame è superato se il candidato/a raggiunge una votazione finale non inferiore a 6/10.
Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,50 il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La concessione della lode è attribuita con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci/decimi.
Agli alunni con disabilità che non si sono presentati agli esami, viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da far valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
Sessioni suppletive

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi documentati motivi, valutati dal Consiglio di Classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, cioè entro il 31 agosto.
Pubblicazione degli esiti

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.
Per i candidati che non superano la prova si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato" senza il voto finale conseguito.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del I ciclo e nelle tabelle affisse all'albo della scuola non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della eventuale differenziazione delle prove degli alunni disabili e degli alunni con Dsa esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere o dispensati dalla prova scritta.

Documentazione da consegnare alla famiglia al termine dell'esame

Al termine dell'Esame, alle famiglie sarà consegnata la seguente documentazione:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi che hanno sostenuto le prove nazionali di italiano, matematica;
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale per gli alunni che hanno sostenuto tale prova.

PARTE V: LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

ANALISI PRELIMINARE DELLA SCUOLA

La scuola in ogni ambito delle **pratiche gestionali ed organizzative** individua puntualmente le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio; affida ruoli di responsabilità e compiti al personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie; valorizza pienamente le competenze professionali per l'assegnazione degli incarichi, tenendo conto dei curricula personali, promuovendo percorsi formativi di qualità e incentivando la collaborazione tra pari; svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.
Nelle **pratiche educative e didattiche** la scuola propone un curricolo molto aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi; offre un ambiente di apprendimento molto innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Il quadro relativo alle azioni citate è positivo, soprattutto tenendo conto che si sta consolidando un percorso volto a colmare il gap esistente tra il curricolo "materiale", costituito da tutto ciò che negli anni è divenuto patrimonio stabile della scuola, con buone pratiche condivise e diffuse e numerosi punti di forza, e il curricolo formale, esplicitando sulla carta tutto ciò che orienta/dirige l'azione della scuola e quella dei singoli docenti. Ugualmente, si è provveduto a diffondere l'utilizzo sistematico di rubriche valutative per valutare le competenze ed anche a incrementare l'utilizzo sia di strumenti e attrezzature di tipo informatico che di metodologie innovative. La scuola, inoltre, cura in modo eccellente l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. In modo altrettanto efficace garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale e scolastico degli studenti.
In merito agli **esiti**, determinati dalla qualità di tali processi unitamente a quella del contesto, si evidenzia una situazione sostanzialmente positiva: la scuola infatti garantisce il successo formativo ad un'alta percentuale di studenti, assicurando a questi ultimi l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate anche con le prove standardizzate nazionali) nonché delle competenze chiave e di cittadinanza. Inoltre, la scuola favorisce con molteplici iniziative il raccordo con le scuole secondarie di II grado del territorio per il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio. Gli esiti possono ancora migliorare, riducendo il gap culturale e linguistico degli studenti di etnia rom, stabilizzando i risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di I grado (che negli ultimi anni hanno avuto un andamento altalenante nei due ordini di scuola rispetto ai punteggi medi nazionali e non solo), riducendo la varianza tra le classi, sviluppando e consolidando la competenza chiave europea "Competenza imprenditoriale".

IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE NELLA SCUOLA

I diversi passaggi della gestione strategica di istituto possono schematizzarsi nei seguenti punti:
- Analisi della scuola ed individuazione dei punti di forza e di debolezza, attraverso la definizione del contesto in cui opera la scuola, delle risorse di cui essa dispone, degli esiti e dei processi (RAV) e sulla base degli esiti dei questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti, delle famiglie e di tutto il personale scolastico
- Individuazione di priorità con relativi traguardi ed obiettivi di processo ad essi connessi (RAV)
- Definizione di strategie e azioni da mettere in atto (PdM)

- Monitoraggio continuo delle singole azioni del PdM e del P.T.O.F. nella sua interezza (attraverso incontri periodici del Nucleo di Valutazione, dei docenti funzioni strumentali e responsabili di plesso con il dirigente scolastico)
- Organizzazione della verifica e valutazione degli esiti attraverso i risultati di:
    - ❖ prove standardizzate nazionali
    - ❖ monitoraggi
        - dei progetti di istituto e PON
        - degli apprendimenti degli alunni attraverso prove di verifica comuni per classi parallele
        - dei livelli di competenza degli alunni (certificazione)
        - del grado di soddisfazione degli studenti, delle famiglie e di tutto il personale scolastico
        - delle azioni del PdM
- Revisione degli interventi sulla base dei risultati raggiunti e riprogrammazione delle attività
- Verifica e valutazione del raggiungimento dei traguardi di lungo periodo attraverso le seguenti modalità di rilevazione:
    - ❖ analisi dei dati relativi agli esiti delle prove standardizzate nazionali
    - ❖ analisi dei dati relativi alla partecipazione degli studenti ad azioni e progetti mirati allo sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea "Competenza imprenditoriale".
- Indagine Nazionale per la valutazione del funzionamento e delle prestazioni delle istituzioni scolastiche

OBIETTIVI PRIORITARI

Dall'autovalutazione è emerso che la scuola, pur avendo ottenuto dei risultati positivi con il processo di miglioramento già attuato, necessita ancora di interventi che consolidino i risultati raggiunti e migliorino quelli che risultano punti di debolezza. Inoltre si ritiene che il miglioramento/consolidamento dei risultati delle prove standardizzate e lo sviluppo della competenza chiave europea "Competenza imprenditoriale" siano strategici per l'innalzamento dei risultati scolastici e dei risultati a distanza. Pertanto gli obiettivi prioritari individuati nel RAV sono i seguenti:

Esiti studenti

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

1. Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado
2. Riduzione della varianza tra le classi

- **Competenze chiave europee**

3. Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea "Competenza imprenditoriale"

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Partendo dagli obiettivi prioritari, nel RAV sono stati individuati i seguenti traguardi di lungo periodo:

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

1. Uguagliare i risultati nazionali in italiano, in matematica e in lingua inglese
2. Uguagliare i risultati nazionali per la varianza tra classi

- **Competenze chiave europee**

3. Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado ad azioni e progetti mirati allo sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea "Competenza imprenditoriale".

OBIETTIVI DI PROCESSO

La scuola ha completato il processo di costruzione e formalizzazione del curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, anche con l'implementazione di appositi strumenti di valutazione (rubriche valutative). Ha inoltre realizzato/adeguato spazi con finalità laboratoriali multiple. In particolare, oltre all'allestimento nei due plessi di scuola primaria, negli ultimi quattro anni, di ben 24 aule secondo il modello Scuola Senza Zaino, nello scorso anno scolastico è stato realizzato per la scuola secondaria di I grado l'allestimento di Ambienti di Apprendimento. Gli obiettivi di processo per conseguire il miglioramento degli esiti degli studenti sono pertanto ora così individuati:

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Individuazione, documentazione e diffusione di buone pratiche dell'Istituto nell'implementazione di UUAA per lo sviluppo delle competenze chiave europee

- **Ambiente di apprendimento**

2. Incremento dell'uso di metodologie innovative, CLIL, Flipped classroom, coding, per l'utilizzo dei modelli Scuola Senza Zaino e Ambienti di Apprendimento